

BILANCIO FINANZIARIO 2023



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2023

ONLY THE BRAVE

OTB



INDICE

Organi di amministrazione e controllo	7
Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato	11
Relazione del Collegio Sindacale	31
Prospetti di Bilancio consolidato	37
Note esplicative al Bilancio consolidato	47
Relazione della Società di Revisione	143

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 è stato un anno sfidante e sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto e dei risultati raggiunti.

Il Gruppo OTB ha chiuso l'anno con un fatturato di 1,9 miliardi, in crescita del 10,2% sul 2022, un EBIT di 140 milioni di euro e un volume totale degli investimenti superiore a 200 milioni di euro.

I nostri brand hanno continuato a crescere in tutti i mercati, non solo quelli chiave come Stati Uniti, Cina e storicamente il Giappone, ma anche in nuove geografie come la Corea del Sud e altri mercati asiatici. Nel 2023 l'Asia ha trainato la crescita del Gruppo con un incremento di fatturato del 74%, arrivando a pesare, insieme al Giappone, oltre il 40% del totale. A questi risultati positivi hanno contribuito l'ottima performance dei canali diretti (+33,8%) e il forte investimento nell'ampliamento della rete retail.

Sono molto soddisfatto dei risultati eccellenti registrati dai brand, in particolare Diesel (+13,1%), Jil Sander (+17,3%) e Maison Margiela (+23%). Marni ha continuato a consolidare il suo posizionamento diventando sempre di più il punto di riferimento di una community globale super cool di artisti e creativi.

In un'epoca in cui tutto è veloce e a volte effimero, noi mettiamo al centro valori autentici come la creatività e l'artigianalità dei nostri prodotti, e non il solo entertainment. Sono queste le mosse vincenti che hanno determinato il nostro successo nel 2023, oltre alle relazioni di fiducia e collaborazione di Staff International con i partner della nostra filiera del Made in Italy.

Quest'anno abbiamo inoltre celebrato i 10 anni del progetto C.A.S.H. (Credito Agevolato - Suppliers' Help) e per festeggiare questo anniversario abbiamo lanciato la docuserie M.A.D.E., *Made in Italy, Made Perfectly*, un'iniziativa che omaggia le competenze uniche di chi sta dietro le quinte del bello e ben fatto italiano. L'80% del lusso mondiale viene prodotto in Italia e sono proprio i piccoli produttori, le piccole imprese artigiane i veri artisti che danno vita ai prodotti che vediamo nelle sfilate e nelle boutique di tutto il mondo.

Abbiamo di fronte a noi un futuro ricco di sfide e momenti cruciali. Il settore luxury è in continua evoluzione e lo scenario geopolitico e macroeconomico mondiale sembra sempre più instabile e insidioso. Agire responsabilmente, sostenere la nostra filiera e continuare a esplorare le opportunità che l'innovazione digitale offre, rimangono le nostre priorità. Tutto ciò richiede impegno, visione, flessibilità e soprattutto coraggio.

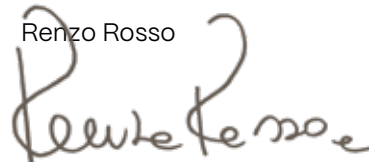
In questo contesto, continuiamo ad impegnarci per ridurre l'impatto ambientale di un'industria che è tra le più inquinanti al mondo. La sostenibilità per noi è un mindset, un asset imprescindibile che abbracciamo a tutti i livelli. Abbiamo lavorato per creare prodotti sempre più responsabili ed educare i consumatori a scelte più sostenibili, che prediligano la qualità e la durabilità dei capi. In Diesel, ad esempio, oltre il 50% delle collezioni denim impiega cotone biologico, riciclato e rigenerativo.

Abbiamo continuato ad investire nella tecnologia per creare sempre più valore per i nostri clienti e per rispondere alle esigenze di una nuova generazione di consumatori. Con il Consorzio AURA Blockchain, di cui siamo membri fondatori, abbiamo realizzato un certificato digitale di autenticità per oltre 800.000 nostri prodotti. Inoltre, con la nostra divisione BVX abbiamo lanciato una collezione NFT per Diesel e il primo Web3 Game per Maison Margiela.

La mia visione circolare vede un'azienda creare, produrre, vendere e restituire una parte del valore alla comunità, per questo motivo sono estremamente fiero di tutte le iniziative di OTB Foundation. Dalla sua nascita nel 2006, la Fondazione ha realizzato oltre 350 progetti con un impatto concreto sulle vite di più di 350.000 persone che si trovano in difficoltà, in Italia e nel mondo.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori del Gruppo OTB, a tutti i nostri partner e agli stakeholder che ogni giorno ci accompagnano in questo percorso e ci spingono a raggiungere mete sempre più brave, forti dei nostri marchi unici e della bellezza dei nostri prodotti.

Renzo Rosso



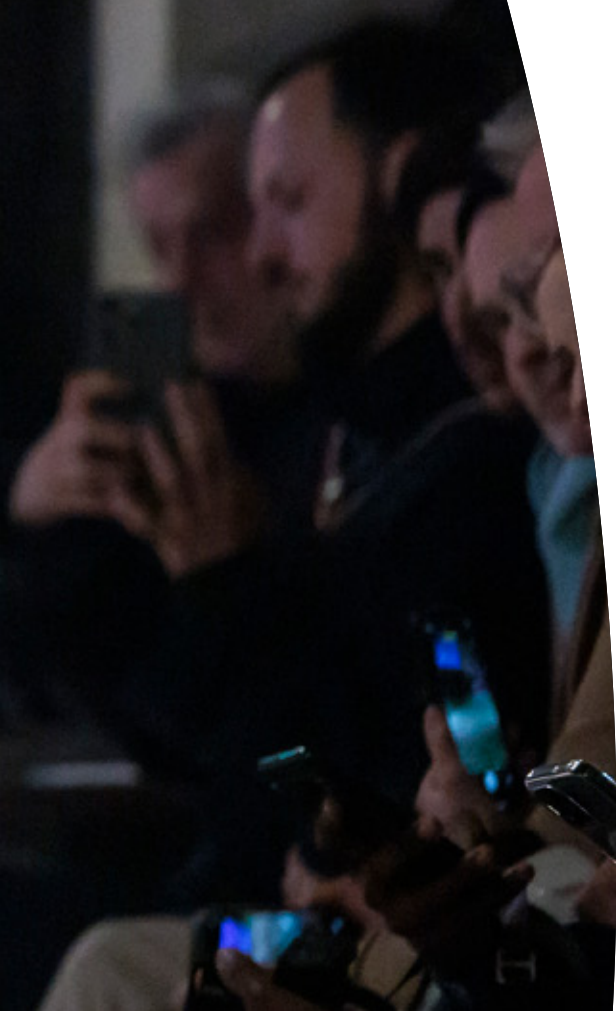
OTB





ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI
AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2021 – 2023 (fino all'approvazione del bilancio 2023)

Presidente:

Renzo Rosso

Amministratore Delegato:

Ubaldo Minelli

Consiglieri:

Stefano Rosso

Arabella Ferrari

Cristina Bombassei

Carlo Purassanta

Collegio Sindacale di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

OTB

Presidente:

Cristiano Agogliati

Sindaci Effettivi:

Yuri Zugolaro

Bettina Solimando

Sindaci Supplenti:

Alessandra Maggioni

Silvia Daccò

Società di Revisione

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO**



ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO E DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Nel corso dell'ultimo anno l'economia globale ha ulteriormente rallentato la sua crescita (PIL +3,1% rispetto al 2022). Le cause sono molteplici e principalmente riconducibili alle crescenti tensioni geopolitiche che determinano sia pericoli di escalation dei conflitti che incertezza nei mercati, oltre al persistere di politiche monetarie restrittive dovute all'elevato tasso di inflazione. Quest'ultimo, nonostante sia in diminuzione rispetto ai valori del 2022, è ancora al di sopra del 2% posto come obiettivo e limite massimo dalla Banca Centrale Europea e dalla Federal Reserve Bank.

In questo contesto di contrazione dei consumi e debolezza del commercio mondiale, le prospettive per il 2024 rimangono incerte.

Passando a trattare l'andamento dei principali mercati di riferimento, in Giappone il PIL è cresciuto del 2,0%, spinto dalla domanda interna in costante ripresa grazie a politiche economiche di sostegno varate dal Governo giapponese.

L'economia cinese è entrata in una fase di rilancio rispetto al 2022 con la produzione industriale, i servizi e le vendite al dettaglio in netta crescita. Permangono una serie di questioni strutturali di medio-lungo periodo, tra cui la decrescita demografica e la crisi del settore immobiliare, quest'ultima con possibili ripercussioni sul sistema finanziario.

OTB

Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del 2,5%. L'inflazione è ora in una fase di costante diminuzione pur rimanendo su livelli elevati, i tassi d'interesse nel corso dell'anno hanno raggiunto i massimi dagli ultimi vent'anni e si prevede una progressiva diminuzione nel 2024.

Il Regno Unito nonostante abbia registrato negli ultimi due quarter del 2023 una recessione tecnica, dovuta ad una flessione pressoché generalizzata su tutti gli indici sia produttivi che dei consumi, ha registrato per l'intero 2023 una crescita del PIL dello 0,3% verso il 2022.

Nell'Eurozona l'attività economica resta debole, a causa di una scarsa domanda interna. Nel complesso sono note positive: l'avvio della discesa dell'inflazione ed una leggera diminuzione del tasso di disoccupazione.

Per quanto riguarda infine l'Italia, la crescita del PIL si è attestata allo 0,7%. Nonostante l'inasprimento delle condizioni creditizie ed i prezzi dell'energia ancora elevati, il saldo della bilancia commerciale rimane positivo e l'occupazione ha raggiunto livelli record.

Passando ad analizzare il settore moda italiano in cui opera la Vostra Società, lo scorso anno è stato un anno di consolidamento. Il segmento registra una crescita dettata da un aumento delle vendite a valore, mentre si registra per la prima volta post-pandemia una contrazione dei volumi rispetto all'anno precedente.

A questo incremento di fatturato fa da contraltare una perdita di marginalità, dovuta all'aumento dei costi energetici e delle materie prime non del tutto compensata dall'aumento dei prezzi di vendita al mercato.

In un report redatto recentemente dalla Camera Nazionale della Moda si è stimato per il 2023 un incremento del fatturato pari al 4% rispetto al 2022 attestandosi a 102,8 miliardi di Euro (98,8 miliardi di Euro nel 2022). A trainare e la crescita è stato principalmente l'export (+5% rispetto al 2022) ed il conseguente mantenimento del saldo della bilancia commerciale ampiamente positivo.

Il nuovo anno, come sopra anticipato, si apre all'insegna di luci e ombre. Nonostante si stimi una prima parte dell'anno in cui si continueranno a scontare le difficoltà legate al rallentamento della domanda, già affrontate nell'ultimo quadrimestre del 2023, il settore si dimostra resiliente e sempre più impegnato in investimenti legati alla sostenibilità ambientale e sociale, oltre a quelli legati alla digitalizzazione.

In questo contesto, il Gruppo OTB, cui fanno capo:

- il Gruppo Diesel che produce e distribuisce articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel nel segmento del *premium casual wear*;
- Brave Kid S.r.l. che produce e distribuisce in licenza articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel, MM6 Maison Margiela, Marni, Dsquared2, N21, MYAR e Max&Co per le collezioni bambino;
- Staff International S.p.A., operante nel settore del *luxury*, gestendo in licenza la produzione e distribuzione di marchi alto di gamma, come Dsquared2; si occupa inoltre della progettazione e produzione di scarpe e borse per tutto il gruppo OTB e della progettazione e produzione delle collezioni per il marchio Jil Sander, Maison Margiela e Marni;

- Il Gruppo Marni, operante nel settore del *luxury*, concentra la sua attività nel *core business* dell'abbigliamento donna, uomo e relativi accessori; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A..

Tramite la partecipata Marni USA Ltd., il gruppo Marni detiene il 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, società statunitense proprietaria del marchio di lusso AMIRI, fondato a Los Angeles nel 2014 da Mike Amiri. Forte di una visione moderna del lusso, AMIRI siede accanto ai marchi degli stilisti più affermati nei migliori negozi del mondo.

- Il Gruppo Margiela, che opera nel settore del *pret-à-porter* e si occupa della distribuzione dei prodotti a marchio "Maison Margiela"; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.;
- Viktor&Rolf B.V. titolare dell'omonimo marchio;
- Il Gruppo Jil Sander, acquisito nel 2021, che opera nel settore del *luxury* con il marchio Jil Sander fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca e diretto creativamente da Lucie e Luke Meier dal 2017,

e del quale la vostra società è la controllante, chiude il 2023 con una crescita importante che conferma e consolida il posizionamento del Gruppo su tutti i principali mercati e canali di distribuzione.

OTB

Il *total turnover* si attesta a 1.867,7 milioni di euro, registrando un incremento del 7,0% rispetto all'esercizio precedente (1.745,9 milioni di euro nel 2022), l'utile consolidato a 89,8 milioni di euro (105,0 milioni di euro) e la posizione finanziaria netta negativa a 529,4 milioni di euro, che diventa positiva per 60,3 milioni di euro se si escludono le attività e passività relative al trattamento contabile dei cosiddetti diritti d'uso (IFRS 16) (negativa per 269,7 milioni di euro nel 2022, positiva per 293,0 milioni di euro se si escludono le attività e passività per leasing).

Si precisa che il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, mentre il bilancio civilistico della vostra società continua ad essere redatto in conformità delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dell'OIC.



EVENTI DI RILIEVO

Nell'ultimo anno l'economia globale ha rallentato la propria crescita a causa dell'aumento delle tensioni geopolitiche che determinano pericoli di escalation dei conflitti e di incertezza sui mercati, nonché del perdurare di politiche monetarie restrittive a causa dell'elevato tasso di inflazione.

Le banche centrali hanno progressivamente aumentato i tassi d'interesse al fine di frenare l'aumento dei prezzi. Questo ha portato ad una riduzione nei consumi e più in generale della domanda. Il tasso di inflazione, pur essendo in diminuzione rispetto ai valori del 2022 e 2021, è ancora al di sopra del 2% posto dalle banche centrali come obiettivo e limite massimo.

La Società e il Gruppo OTB hanno messo in atto tutte le opportune misure per limitare in modo efficace le criticità connesse a tale contesto socio-economico ed è continuo il monitoraggio dei possibili impatti sui mercati e sulle nostre attività.

Il Gruppo è cresciuto con tutti i brand e in tutte le geografie nonostante un contesto macroeconomico difficile e particolarmente sfidante, a conferma della validità del modello di business adottato.

Il 2023 è stato caratterizzato da un importante turnaround di Diesel, che ha registrato un aumento di fatturato del 13,1% (a cambi costanti) rispetto al 2022. La *performance* del brand Diesel è stata particolarmente positiva, a dimostrazione del successo ottenuto grazie al percorso di riposizionamento del marchio ormai ben consolidato.

Tra gli effetti generati da questa nuova fase, ci sono gli eccellenti risultati di alcuni prodotti diventati iconici, come la borsa 1DR, ma anche la crescita della collezione donna che ad oggi vale quasi il 50% del business. Inoltre, Diesel è stata capace di creare un interesse sempre maggiore nei consumatori più giovani, con la Gen-Z che rappresenta il 35% della base clienti, un risultato che crea solide fondamenta per lo sviluppo futuro del marchio a livello globale.

Nel 2023 Diesel ha inaugurato 15 nuovi store in Europa, Cina, India e Nord America, tra cui flagship in importanti città quali Parigi, Miami, Anversa e Guangzhou.

Nel comparto luxury, Maison Margiela ha realizzato ottime performance, guadagnando un ruolo di sempre maggiore rilevanza all'interno del Gruppo grazie ad un aumento del fatturato del 23% (a cambi costanti) sull'anno precedente. In particolare, la Cina e la Corea hanno trainato la crescita, con un aumento delle vendite del 72,4% (a cambi costanti) rispetto al 2022, a conferma del crescente apprezzamento per il marchio tra i giovani consumatori asiatici. Un posizionamento ulteriormente rafforzato dalla sfilata haute couture, Maison Margiela Artisanal Collection 2024, che ha riscontrato un successo planetario ed è stata annoverata fra i migliori show dell'ultimo decennio, consacrando John Galiano quale artista visionario e creatore di una collezione sensazionale.

Nel 2023 il brand ha aperto 24 nuovi store in tutto il mondo, in location prestigiose nelle città di Venezia, Beijing, Shanghai, Los Angeles, Las Vegas e Seoul, tra le altre. Inoltre, il nuovo headquarter di Maison Margiela in Place des États-Unis nell'iconico XVI arrondissement di Parigi conferma la volontà del Gruppo di consolidare il proprio posizionamento in Francia e continuare ad investire in maniera rilevante nel Paese.

OTB

Jil Sander registra anche quest'anno una crescita importante del 17,3% (a cambi costanti) sul 2022 confermandosi tra le più alte espressioni di design e artigianalità nel panorama dei brand del lusso globali. Il marchio ha rafforzato la rete dei propri canali diretti in Europa, negli Stati Uniti, in Asia-Pacific e Giappone, con l'apertura di 18 nuovi store in città quali Parigi, Roma, Venezia, Madrid, Londra, Dallas, Los Angeles, Tokyo, Kyoto, Nanjing e Seoul, tra le altre. Jil Sander ha inoltre rinnovato l'accordo di licenza con orizzonte decennale con Coty, azienda leader a livello mondiale nel settore beauty, per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti cosmetici e fragranze del brand.

Marni, che cresce nel 2023 dell'8,6% (a cambi costanti) rispetto all'anno precedente, prosegue il proprio percorso di posizionamento globale. Una direzione consolidatasi nel tempo grazie all'ampliamento della rete retail – con l'apertura di 16 nuovi punti vendita solo nel 2023 –, ma anche ai suoi show itineranti, da New York, a Tokyo, a Parigi, che puntano a portare la visione e i valori del brand in tutto il mondo, andando a rafforzare ulteriormente la community internazionale di brand lovers e celebrities che seguono il marchio. Dopo il successo della sfilata di Parigi a settembre 2023, il brand tornerà dalla stagione FW 2024 a far parte del calendario ufficiale della Milano Fashion Week. All'inizio del 2024, Marni ha inoltre siglato un nuovo accordo di licenza con Coty, della durata di 20 anni, per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione globale di prodotti beauty e fragranze alto di gamma a marchio Marni.

Nel 2023 Viktor&Rolf ha visto la celebrazione del trentesimo anniversario del brand, un'icona dell'alta moda fondata dai due designer ancora alla direzione creativa della Maison. Un anno che ha segnato il successo delle sfilate haute couture, con la collezione SS23 diventata virale a livello globale e menzionata fra le immagini più significative del 2023. Il brand ha inoltre consolidato la storica partnership con l'Oréal per la produzione e distribuzione delle iconiche fragranze di Viktor&Rolf.

Staff International continua ad essere un asset altamente strategico del Gruppo, rafforzando il suo ruolo di piattaforma produttiva e logistica per i brand di OTB, oltre a essere licenziataria per la produzione e distribuzione globale di marchi alto di gamma. Con l'acquisizione nel 2023 di una quota di maggioranza della storica pelletteria fiorentina Frassinetti, Staff International ha avviato l'implementazione della strategia del Gruppo che punta all'acquisizione di know-how in categorie merceologiche strategiche, mediante l'ingresso nel capitale di partner produttivi chiave che rappresentano le più alte eccellenze del Made in Italy. Altre operazioni strategiche che seguono la stessa direzione saranno perfezionate nel corso del 2024.

Brave Kid, azienda specializzata nella produzione e distribuzione worldwide di prodotti childrenswear dei marchi del Gruppo e di terzi, ha annunciato nel 2023 un nuovo accordo di licenza della durata di 5 anni con il marchio MAX&Co., del Gruppo MaxMara, per il lancio della prima linea bambina.

Il canale retail nel 2023 è cresciuto del 33,8% (a cambi costanti) sia grazie ad un incremento del numero dei negozi nel mondo – che si attesta a 610 store a fine anno – sia per un aumento delle vendite nei negozi esistenti. Nel 2023 il gruppo OTB ha infatti continuato a investire nel consolidamento dei propri canali diretti, con l'apertura di 76 nuovi punti vendita in mercati chiave per lo sviluppo internazionale come la Cina, la Corea e gli Stati Uniti, ma anche in Europa.

Contemporaneamente, il Gruppo ha lavorato per rafforzare ulteriormente il canale e-commerce anche tramite l'adozione da parte di Jil Sander della piattaforma omni-channel MOON, il modello operativo di OTB che consente un'esperienza di shopping digitale completa, fluida e personalizzata. Il peso dei canali diretti ha superato il 50% del fatturato totale, un risultato che va nella direzione tracciata dal piano strategico di Gruppo.

Prosegue l'ulteriore espansione del Gruppo OTB, con l'obiettivo di sviluppare i mercati internazionali in aree geografiche dal grande potenziale come i paesi asiatici, tra cui la Cina, dove nel 2023 ha aperto 30 nuovi punti vendita; il Giappone che rappresenta circa il 23% del business del Gruppo; la Corea del Sud, che figura tra i nuovi mercati più performanti. Una ripresa della crescita si registra nel mercato nordamericano, mentre rimane stabile l'Europa, a causa del contesto economico complesso.

Continuano gli investimenti nel campo dell'innovazione, con particolare attenzione a soluzioni di virtual reality, 3D, customer engagement e intelligenza artificiale. Al fine di esplorare le opportunità che l'AI genera in termini di miglioramento di tutti i processi aziendali, il Gruppo ha deciso di iniziare nel 2023 un percorso di formazione dei propri manager in sinergia con i principali player del settore, con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale sin dalla fase di design di qualsiasi progetto o processo.

Come membro fondatore del Consorzio AURA Blockchain, OTB ha proseguito il proprio percorso di adozione massiva della tecnologia blockchain rendendola parte integrante dei propri processi aziendali, con l'obiettivo di elevare ulteriormente l'esperienza dei clienti dei propri brand luxury. Attraverso la registrazione dei prodotti sulla piattaforma blockchain fornita da AURA e l'utilizzo di un chip posto all'interno dei capi, dopo la prima fase che ha coinvolto alcuni fra gli accessori più iconici dei brand Jil Sander, Maison Margiela e Marni, il Gruppo ha esteso la creazione del proprio certificato di autenticità digitale a tutte le collezioni ready to wear dei tre marchi a partire dalla FW24.

Brave Virtual Xperience (BVX), la società del Gruppo dedicata allo sviluppo di esperienze e prodotti nel mondo virtuale, ha consolidato il proprio ruolo di supporto strategico e tecnologico ai brand del Gruppo nella creazione e implementazione di progetti per il Web3. In particolare, nel 2023 BVX ha accompagnato Diesel nel lancio di una collezione NFT in partnership con Hape e Maison Margiela nel lancio del primo Web3 game, che, attraverso la tecnologia blockchain, ha permesso agli appassionati di gaming e di digital collectibles di partecipare ad un'esperienza di minting di token digitali legati all'iconografia numerica del brand.

In data 12 gennaio 2023, la società controllata Staff International S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso dal rapporto contrattuale con la società CTLK S.a.s. avente ad oggetto la licenza del marchio Koché, che è terminata così con il completamento delle attività relative alla stagione Primavera/Estate 2023. Nella stagione Autunno/Inverno 2023 con la società in questione è proseguito un rapporto di fornitura.

OTB

In data 3 luglio 2023, la società controllata Staff International S.p.A. ha formalizzato con la società Roberto Cavalli S.p.A., proprietaria del marchio Just Cavalli oggetto del contratto di licenza terminato nel corso del 2021, in coerenza con gli esiti del relativo lodo arbitrale, un settlement agreement avente per oggetto la restituzione delle royalties anticipate nel corso del rapporto di licenza e alla data della stipula dell'accordo non ancora restituite. A seguito di tale accordo la controparte ha restituito entro il 31 dicembre 2023 l'intero importo dovuto.

Nel corso dell'esercizio la società controllata Brave Kid S.r.l. ha risolto i contratti di subaffitto con la società D.O.S. S.r.l. ed è subentrata nella gestione diretta degli outlet multimarca siti a Marcianise (CE) e Serravalle Scrivia (AL).

Il 2023 è stato un anno importante per il Gruppo OTB in termini di impegno nel sostegno della propria filiera. Il Gruppo ha infatti celebrato i 10 anni del progetto C.A.S.H. che ad oggi coinvolge 65 fornitori attivi che hanno ceduto il 90% dei loro crediti. Dall'inizio del programma nel 2013, il volume totale dei finanziamenti erogati ha superato i 550 milioni di euro.

Per celebrare questo anniversario, il Gruppo ha lanciato la campagna M.A.D.E., Made in Italy, Made Perfectly, un'iniziativa di promozione e valorizzazione del Made in Italy, presentata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso a settembre 2023. La campagna vede coinvolti alcuni fra i migliori partner produttivi della filiera di OTB e punta, attraverso la realizzazione di brevi documentari, a raccontare la storia imprenditoriale delle eccellenze del savoir-faire italiano.

Inoltre, nel 2023 OTB ha ottenuto l'approvazione dei propri obiettivi in termini di riduzione delle emissioni da parte di SBTi, l'organismo globale che consente alle aziende di fissare target ambiziosi per la diminuzione della propria impronta ambientale. Sul fronte del benessere delle proprie persone, OTB, insieme a Diesel, ha ottenuto la Certificazione nazionale di Parità di Genere, a conferma dell'impegno sui temi della Diversità, Equità e Inclusione, considerate vere e proprie leve strategiche per lo sviluppo del Gruppo e per la sostenibilità dell'organizzazione.

Anche per il 2023 sono proseguite le attività per l'attuazione della strategia di sostenibilità del Gruppo Diesel, denominata "*For Responsible Living*". In proposito, si evidenziano i progressi fatti nello sviluppo di collezioni a minore impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materiali, trattamenti e finiture più responsabili che hanno portato ad un incremento delle categorie di prodotti che rispondono ai criteri di *For Responsible Living*.

Diesel ha continuato il progetto pilota di riciclo del cotone in Tunisia, nell'ambito della collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) per dare vita a un sistema di business circolare a emissioni ridotte che porta parte degli scarti generati nel paese dalla lavorazione di taglio tessuti in denim ad essere riciclati in tessuti che verranno impiegati nelle future collezioni Diesel, mentre i rimanenti saranno impiegati da altre filiere. La società controllata Diesel S.p.A. ha, inoltre, continuato il progetto "*Diesel Second Hand*". Nel corso del 2023 Diesel, a valle di un percorso di audit, ha ottenuto le seguenti certificazioni per poterle poi apporre sui capi finiti (commercializzati):

- RCS: Recycled Claim Standard;
- GRS: Global Recycled Standard;
- GOTS: Global Organic Textile Standard;
- OCS: Organic Content Standard;
- RegenAgri;
- RWS: Responsible Wool Standard;
- RMS: Responsible Mohair Standard;
- RAS: Responsible Alpaca Standard.

Le ultime tre importanti certificazioni dimostrano l'impegno concreto del brand nella promozione del benessere animale a livello globale, mentre le prime sono inerenti all'utilizzo di materiali biologici, riciclati e derivanti da agricoltura rigenerativa.

Si evidenzia che il bilancio di sostenibilità del gruppo OTB al 31 dicembre 2023 sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione con le stesse tempistiche del bilancio consolidato economico-finanziario.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo L.145-46-1 del Codice di commercio francese, che stabilisce a favore del locatario un diritto di prelazione sui locali da quest'ultimo affittati in caso di proposta di trasferimento di detti locali da parte del locatore, la società controllata Margiela S.a.s.u. ha esercitato in qualità di locatario il diritto di prelazione sui locali costituenti la propria sede sociale, siti in 12 place des Etats Unis a Parigi, e in data 4 maggio li ha acquistati.

Con efficacia 1° dicembre 2023, la società controllata Diesel S.p.A. ha dato seguito alla scissione parziale della partecipazione detenuta in Brave Kid S.r.l. a favore della controllante OTB S.p.A..

Nel 2022 la Commissione europea ha condotto un'ispezione presso la sede della società controllata Jil Sander S.p.A. a Milano, avente ad oggetto eventuali accordi e/o pratiche concordate per coordinare prezzi e comportamenti di mercato futuri nello Spazio Economico Europeo, almeno dal 2020. Nel corso del 2023 non vi sono stati sviluppi. Ad oggi, non è chiaro come la Commissione intenda procedere, dal momento che questa non ha comunicato o indicato alcuna apertura/chiusura formale del procedimento, pertanto, non è stato possibile qualificare né quantificare il rischio antitrust in capo a Jil Sander S.p.A. derivante dall'indagine UE.

Come risulta ordinario per i gruppi multinazionali, il Gruppo OTB è stato oggetto nel corso dell'esercizio fiscale concluso di alcune verifiche fiscali. Tre verifiche risultano in corso e non oggetto di specifiche contestazioni da parte delle autorità preposte.

Nello specifico i contribuenti italiani OTB S.p.A. e Margiela S.A.S.U. succursale italiana sono stati oggetto di verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, mentre la società controllata di diritto francese Margiela S.A.S.U. ha in corso una verifica, anch'essa avente carattere generale, da parte della Direction des Verifications Nationales et Internationales.

Valutato lo stato generale dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili, i contribuenti interessati non ritengono vi siano elementi di rilevanza per la chiusura del bilancio.

OTB

OTB





OTB

SITUAZIONE DEL GRUPPO

Situazione economica

I principali dati di sintesi del conto economico consolidato riclassificato in ottica gestionale, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (importi espressi in milioni di Euro):

<i>(euro milioni)</i>	2023	%	2022	%	23vs22	%
Vendite nette	1.777,9	95,2%	1.632,9	93,5%	145,0	8,9%
Royalties e altri ricavi	89,8	4,8%	113,0	6,5%	(23,2)	(20,5)%
Ricavi Totali	1.867,7	100,0%	1.745,9	100,0%	121,8	7,0%
Costo del venduto	(583,3)	(31,2)%	(550,4)	(31,5)%	(32,9)	6,0%
Margine lordo	1.284,4	68,8%	1.195,5	68,5%	88,9	7,4%
Royalties e altri costi	(21,2)	(1,1)%	(22,8)	(1,3)%	1,6	(7,0)%
Costi di pubblicità	(113,7)	(6,1)%	(109,3)	(6,3)%	(4,4)	4,0%
Commissioni di vendita	(30,3)	(1,6)%	(32,0)	(1,8)%	1,7	(5,3)%
Spese di trasporto	(35,6)	(1,9)%	(36,3)	(2,1)%	0,7	(1,9)%
Costo del lavoro	(363,3)	(19,5)%	(338,9)	(19,4)%	(24,4)	7,2%
Spese generali	(368,5)	(19,7)%	(335,5)	(19,2)%	(33,0)	9,8%
Svalutazione dei crediti	(2,4)	(0,1)%	0,6	0,0%	(3,0)	
Risultato Operativo lordo	349,4	18,7%	321,3	18,4%	28,1	8,7%
Ammortamenti	(57,8)	(3,1)%	(44,9)	(2,6)%	(12,9)	28,7%
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(141,5)	(7,6)%	(132,3)	(7,6)%	(9,2)	7,0%
Ammortamenti marchi	(10,2)	(0,5)%	(10,1)	(0,6)%	(0,1)	1,0%
Risultato Operativo netto (EBIT)	139,9	7,5%	134,0	7,7%	5,9	4,4%
Proventi (oneri) finanziari	(1,8)	(0,1)%	(2,8)	(0,2)%	1,0	(35,7)%
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1,7)	(0,1)%	5,1	0,3%	(6,8)	(133,3)%
Interessi sulle passività per leasing	(13,8)	(0,7)%	(11,4)	(0,7)%	(2,4)	21,1%
Utili (perdite) su cambi	(10,8)	(0,6)%	(2,1)	(0,1)%	(8,7)	414,3%
Risultato prima delle imposte	111,8	6,0%	122,8	7,0%	(11,0)	(9,0)%
Imposte	(22,0)	(1,2)%	(17,8)	(1,0)%	(4,2)	23,6%
Risultato Netto	89,8	4,8%	105,0	6,0%	(15,2)	(14,5)%
Risultato Netto Gruppo	88,4	4,7%	104,0	6,0%	(15,6)	(15,0)%

OTB

Le vendite nette pari a 1.777,9 milioni di euro sono riferibili quanto a 923,9 milioni di euro ai canali diretti (*retail, outlet, on-line*) e quanto a 854,0 milioni di euro ai canali indiretti. Nel 2022 le vendite nette ammontavano a 1.632,9 milioni di euro di cui 872,7 milioni di euro relative ai canali indiretti e 760,2 milioni di euro relative ai canali diretti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica relativi alla somma delle vendite nette pari a 1.777,9 milioni di euro e dei ricavi per *royalties* pari a 39,8 milioni di euro, per un valore complessivo di 1.817,7 milioni di Euro, sono così dettagliati (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	344,1	503,6	251,6	410,7	203,1	104,6	1.817,7
% su ricavi	18,9%	27,7%	13,8%	22,6%	11,2%	5,8%	100,0%

Le vendite nette aumentano del 8,9% rispetto all'esercizio precedente, trainate dall'incremento delle vendite sui canali diretti, dalle ottime performance dei brand del comparto luxury e dal turnaround di Diesel.

Tutte le aree geografiche hanno registrato una crescita costante; in particolare le migliori performance si sono riscontrate in Asia-Pacific, regione che ha trainato la crescita e che acquisisce un peso sempre più rilevante per il Gruppo. Ulteriore rafforzamento del Giappone, che con un peso del 22,6% del business totale rappresenta il mercato chiave del Gruppo.

L'incidenza delle vendite dei canali diretti sul totale vendite è pari al 52,0% contro il 46,6% dell'anno precedente. Le vendite retail crescono significativamente, +25,5% rispetto al 2022, grazie all'incremento delle vendite nei negozi esistenti e alle nuove aperture. Le vendite *on-line* consolidano il loro peso all'interno del Gruppo segnando una crescita del 20,3% rispetto all'anno precedente. I ricavi per *royalties* si attestano a 39,8 milioni di euro (43,9 milioni di Euro nel 2022).

Il risultato operativo lordo è pari a 349,4 milioni di Euro (321,3 milioni di Euro nel 2022), con un'incidenza sui ricavi pari al 18,7% contro il 18,4% dell'anno precedente.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a 139,9 milioni di Euro (134,0 milioni di Euro nel 2022), con un'incidenza sui ricavi pari a 7,5%, contro 7,7% dell'anno precedente.

Il risultato dell'esercizio è pari a 89,8 milioni di Euro (105,0 milioni di Euro nel 2022). L'incidenza percentuale sui ricavi è pari al 4,8% contro il 6,0% del 2022. L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 88,4 milioni di Euro (104,0 milioni di Euro nel 2022).

OTB



Situazione patrimoniale

OTB

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023, sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze (importi espressi in milioni di Euro):

<i>(euro milioni)</i>	31.12.2023	%	31.12.2022	%	23vs22	%
Attività correnti	965,8	40,0%	1.094,5	46,5%	(128,7)	(11,8)%
Attività non correnti	1.446,9	60,0%	1.257,9	53,5%	189,0	15,0%
Totale attività	2.412,7	100,0%	2.352,4	100,0%	60,3	2,6%
Passività correnti	683,8	28,3%	698,5	29,7%	(14,7)	(2,1)%
Passività non correnti	586,8	24,3%	571,8	24,3%	15,0	2,6%
Patrimonio netto del gruppo	1.136,1	47,1%	1.077,5	45,8%	58,6	5,4%
Patrimonio netto di terzi	6,0	0,2%	4,6	0,2%	1,4	30,4%
Patrimonio netto	1.142,1	47,3%	1.082,1	46,0%	60,0	5,5%
Totale passività	2.412,7	100,0%	2.352,4	100,0%	60,3	2,6%

Il patrimonio netto ammonta a 1.142,1 milioni di Euro contro i 1.082,1 milioni di Euro del 2022.

Il movimento del patrimonio netto è dettagliatamente riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo può essere sintetizzata dai seguenti valori (importi espressi in milioni di Euro):

<i>(euro milioni)</i>	2023	2022	23 vs 22	%
Disponibilità liquide nette iniziali	300,6	582,5	(281,9)	(48,4)%
Autofinanziamento	301,5	262,2	39,3	15,0%
Variazione capitale di funzionamento	(158,2)	(132,9)	(25,3)	19,0%
Variazione degli strumenti finanziari	(3,5)	(1,1)	(2,4)	218,2%
Imposte ed interessi	(5,1)	14,2	(19,3)	(135,9)%
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	(5,0)	(1,2)	(3,8)	316,7%
Investimenti netti	(205,7)	(78,3)	(127,4)	162,7%
Distribuzione dividendi	(21,4)	(20,5)	(0,9)	4,4%
Flussi di cassa da IFRS16	(151,6)	(136,4)	(15,2)	11,1%
Flussi di cassa da altre attività di finanziamento	22,3	(190,1)	212,4	(111,7)%
Effetto delle differenze cambio	7,5	2,2	5,3	240,9%
<i>Variazione disponibilità liquide nette</i>	<i>(219,2)</i>	<i>(281,9)</i>	<i>62,7</i>	<i>(22,2)%</i>
Disponibilità liquide nette finali	81,4	300,6	(219,2)	(72,9)%

OTB

Indici

I principali indici economici e finanziari possono essere così riepilogati:

	2023	2022	23vs22
R.O.I.	5,80%	5,70%	0,10%
R.O.E.	8,57%	10,79%	(2,22)%
R.O.S.	7,49%	7,69%	(0,20)%
Indice di liquidità	1,41	1,57	(0,16)

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dal Gruppo ammontano complessivamente a 206,0 milioni di Euro contro gli 81,8 milioni di Euro dell'anno precedente, e sono così ripartiti:

- 11,3 milioni di Euro in Immobilizzazioni immateriali;
- 189,7 milioni di Euro in Immobilizzazioni materiali;
- 5,0 milioni di Euro per allargamento del perimetro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono per 120,2 milioni di Euro all'acquisto dell'edificio che ospita l'headquarter di Maison Margiela in Place des Etats-Unis nel XVI arrondissement di Parigi. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e nella parte residua delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 76 nuovi punti vendita in mercati chiave per lo sviluppo internazionale come la Cina, la Corea e gli Stati Uniti, ma anche in Europa.

Gli investimenti per allargamento del perimetro si riferiscono principalmente all'acquisizione dell'80% della Società Frassinetti S.r.l., storica pelletteria fiorentina. L'operazione è in linea con la strategia del Gruppo che punta all'acquisizione di know-how in categorie merceologiche strategiche, mediante l'acquisizione di partecipazioni in partner produttivi chiave che rappresentano le più alte eccellenze del Made in Italy. Per una parte residua gli investimenti per allargamento del perimetro si riferiscono all'acquisto del 100% della Società Tre Erre S.r.l. fatto in ottica di potenziamento della rete retail del Gruppo garantendosi l'affitto di un immobile nella prestigiosa Piazza San Marco a Venezia. I valori delle acquisizioni sono dettagliatamente riportati nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

OTB

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca è orientata sia sul versante stilistico che su quello tecnologico.

Sul versante stilistico, ponendo costante attenzione all'evoluzione del gusto e dei costumi al fine di anticipare le tendenze di un mercato ormai globale e un consumatore sempre più attento e preparato. Sul versante tecnologico attraverso la ricerca di nuovi materiali, di nuovi trattamenti dei tessuti e delle materie prime in generale al fine di ottenere un prodotto finito che abbia le caratteristiche di saper abbinare la qualità e uno stile tali da garantire la riconoscibilità dell'identità di ogni singolo brand in portafoglio.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale e l'organizzazione

I dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2023 erano 6.849 contro i 6.261 al 31 dicembre 2022.

Particolare attenzione è riposta nella formazione professionale e manageriale con progetti e gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse società e funzioni.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Come già descritto nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo OTB operando in un contesto internazionale è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;

- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Le modalità di gestione dei rischi di tipo finanziario sono dettagliatamente descritte nelle Note Esplicative alle quali si rimanda.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- sanzioni o pene definitive inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

OTB





Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Azioni proprie

La Società OTB S.p.A. non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona o tramite società controllate o collegate, azioni proprie.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori informazioni inerenti i rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, nell'ambito del più ampio progetto di investimento nella filiera produttiva, nel corso del mese di gennaio 2024 il Gruppo ha perfezionato un contratto preliminare di acquisto di una partecipazione di maggioranza nel capitale di un fornitore strategico. Il completamento dell'operazione è atteso nel corso del primo semestre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante in questo inizio di esercizio, il contesto economico, politico e sociale, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2023, continui ad essere incerto ed impegnativo a causa di molteplici fattori, fra i quali i rischi legati alle tensioni geopolitiche e il perdurare dei tassi di inflazione elevati, la Società e il Gruppo OTB hanno l'obiettivo di proseguire nel trend di crescita del fatturato.

Il monitoraggio degli aspetti afferenti ai mercati di riferimento da parte della Società e del Gruppo OTB è continuo e la gestione degli avvenimenti è sempre orientata con uno sguardo al futuro. La Società e il Gruppo OTB continueranno quindi ad adottare azioni e misure operative, anche in chiave economico-finanziaria, volte a mitigare l'impatto dell'attuale scenario sia nel breve che nel medio-lungo periodo.

OTB

Breganze, 28 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

RENZO ROSSO





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea degli Azionisti della società OTB S.p.A.

Il presente documento riguarda l'attività di controllo di legittimità svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della OTB S.p.A. (di seguito anche "OTB" o "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale che sottoscrive la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, con durata in carica per un triennio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di conferimento dell'incarico la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non rilevando criticità e/o eccezioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e abbiamo incontrato il Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2023, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

OTB

- abbiamo interloquito, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, con la società di revisione PWC S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile. Dagli incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio in oggetto il Consiglio di Amministrazione, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 5, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento né di costi di sviluppo.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 6, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto attiene la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché della revisione legale del bilancio d'esercizio rinviata alla relazione della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 3 aprile 2024, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

OTB

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione dell'80% della società Frassinetti S.r.l. da parte della società controllata Staff International S.p.A.;
- costituzione di una nuova società, Jil Sander Hong Kong Ltd, posseduta al 100% dalla società controllata Jil Sander S.p.A.;
- acquisizione del 100% della società Tre Erre S.r.l. da parte della società controllata Jil Sander S.p.A.;
- liquidazione della società Gold Rush S.A.;
- scissione parziale della partecipazione detenuta in Brave Kid S.r.l. da parte della società controllata Diesel S.p.A. a favore della controllante OTB S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono analiticamente indicati, tra l'altro, i criteri di redazione e l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 3 aprile 2024, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato del gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.*

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerato che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione e/o menzione nella presente relazione e tenendo in considerazione le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti del bilancio, PWC S.p.A., cui il Collegio rimanda, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Breganze, 3 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Agogliati

Dott.ssa Bettina Solimando

Dott. Yuri Zugolaro





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

**PROSPETTI DI BILANCIO
CONSOLIDATO**



Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	1	71.601	68.358
Attività immateriali a vita utile definita	1	263.783	278.369
Attività per diritto d'uso	2	560.038	521.018
Immobili, impianti e macchinari	3	324.934	183.116
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	40.295	39.636
Attività per leasing non correnti	5	0	582
Attività finanziarie non correnti	6	2.018	1.053
Altre attività non correnti	7	40.749	39.029
Imposte differite attive	8	143.512	126.724
Totale attività non correnti		1.446.930	1.257.885
Attività correnti			
Rimanenze	9	480.258	396.810
Crediti commerciali	10	250.404	247.419
Crediti per imposte	11	9.988	14.351
Attività per leasing correnti	5	249	762
Attività finanziarie correnti	6	20.531	9.935
Altre attività correnti	12	116.971	124.352
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	87.355	300.879
Totale attività correnti		965.756	1.094.508
Totale attività		2.412.686	2.352.393
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	14	1.136.094	1.077.476
Patrimonio di terzi	15	6.006	4.622
Totale patrimonio netto		1.142.100	1.082.098
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	16	460.473	445.527
Passività finanziarie non correnti	17	50	5
Fondi rischi e oneri	18	36.820	30.072
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	8.745	9.107
Altre passività non correnti	20	12.323	15.933
Imposte differite passive	21	68.358	71.182
Totale passività non correnti		586.769	571.826

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	306.897	348.207
Altre passività correnti	23	138.527	122.488
Debiti per imposte	24	19.307	20.855
Fondi rischi e oneri	18	42.058	71.206
Passività per leasing correnti	16	129.500	117.917
Passività finanziarie correnti	25	47.528	17.796
Totale passività correnti		683.817	698.469
Totale passività		1.270.586	1.270.295
Totale patrimonio netto e passività		2.412.686	2.352.393



Conto Economico Consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	1.817.702	1.676.842
Altri ricavi operativi	29	50.031	69.075
Ricavi		1.867.733	1.745.917
Variazione delle rimanenze	30	(92.722)	(122.790)
Acquisti	31	522.729	536.004
Costi per utilizzo di beni di terzi	32	125.572	112.833
Costi per servizi	33	540.881	505.146
Costi del personale	34	363.273	338.855
Altri costi operativi	35	53.713	48.455
Ammortamenti	36	209.503	187.313
Accantonamenti e svalutazioni	37	4.848	6.103
Risultato operativo		139.936	133.998
Proventi finanziari	38	5.673	626
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39	(1.712)	5.054
Oneri finanziari	40	21.316	14.785
Utili (Perdite) su cambi	41	(10.782)	(2.063)
Risultato ante imposte		111.799	122.830
Imposte sul reddito	42	22.017	17.810
Risultato d'esercizio		89.782	105.020
Risultato attribuibile al Gruppo		88.360	103.969
Risultato delle minoranze		1.422	1.051

OTB

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022
Risultato dell'esercizio	89.782	105.020
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(15.652)	(5.082)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge:		
<i>(Perdita)/Utile lordo da cash flow hedge</i>	9.797	4.320
<i>Effetto fiscale cash flow hedge</i>	(2.025)	(643)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	7.772	3.677
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:		
<i>(Perdita)/Utile lordo da cost of hedging</i>	(2.230)	0
<i>Effetto fiscale cost of hedging</i>	421	0
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:	(1.809)	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(9.689)	(1.405)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Utile/(Perdita) attuariale su fondi relativi al personale/agenti	13	689
Effetto fiscale sulla riserva attuariale su fondi relativi al personale/agenti	(128)	(202)
Utile/(Perdita) attuariale netto su fondi relativi al personale/agenti	(115)	487
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(115)	487
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(9.804)	(918)
Totale (Perdita)/utile complessivo al netto delle imposte	79.978	104.102
Attribuibili a:		
Gruppo	78.666	103.197
Minoranze	1.311	905

OTB

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2023	2022
Flussi di cassa da attività operativa			
Risultato d'esercizio		89.782	105.020
Partite non monetarie:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	43.810	32.396
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36	24.197	22.571
Ammortamento diritto d'uso	36	141.496	132.346
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione delle immobilizzazioni		1.493	646
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione dei diritti d'uso		(3.285)	(8.351)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle partecipazioni	39	1.712	(5.054)
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti		2.379	(560)
Accantonamento/(Rilascio) fondi rischi e oneri		10.672	(15.665)
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso		(10.565)	0
Altre partite non monetarie		(205)	(1.197)
Totale partite non monetarie		211.704	157.132
Imposte	42	22.017	17.810
Interessi		1.752	2.802
Interessi IFRS16	38, 40	13.891	11.356
Dividendi		0	0
Variazione del capitale di funzionamento:			
Variazione delle rimanenze di magazzino		(94.916)	(122.823)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti		(9.504)	(65.089)
Variazione dei debiti e delle altre passività correnti e non correnti		(53.764)	55.018
Totale variazione del capitale di funzionamento		(158.184)	(132.894)
Variazione degli strumenti finanziari derivati (netto)		(3.550)	(1.144)
Imposte sul reddito pagate		(42.800)	(17.798)
Totale flussi di cassa da attività operativa		134.612	142.284

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2023	2022
Flussi di cassa da attività di investimento:			
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	1	(11.274)	(15.003)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	3	(189.717)	(65.606)
Cessione di immobilizzazioni immateriali		833	197
Cessione di immobilizzazioni materiali		(304)	3.435
Altri movimenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali		(482)	(674)
Acquisto di quote di minoranza		0	0
Cessione di partecipazioni		600	0
Altri movimenti delle partecipazioni non consolidate		(6.599)	(5.484)
Investimenti netti per aggregazioni aziendali		(4.964)	(1.174)
Investimenti finanziari		(988)	(749)
Dividendi ricevuti	4	2.221	5.606
Totale flussi di cassa da attività di investimento		(210.674)	(79.452)
Flussi di cassa da attività di finanziamento			
Altri movimenti di Patrimonio Netto		0	0
Dividendi pagati agli azionisti	14	(20.000)	(20.000)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		47	(80.167)
Variazione delle passività finanziarie correnti		24.053	(107.656)
Rimborso delle passività per leasing		(151.613)	(136.362)
Interessi pagati		(1.743)	(2.718)
<i>Dividendi pagati alle minoranze</i>		(1.440)	(514)
<i>Altre variazioni delle minoranze</i>		0	484
Totale flussi di cassa da attività di finanziamento		(150.696)	(346.933)
Variazione delle disponibilità liquide nette		(226.758)	(284.101)
Effetto delle differenze di traduzione		7.487	2.244
Disponibilità liquide nette iniziali		300.644	582.501
Disponibilità liquide nette finali		81.373	300.644

OTB

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per differenze di conversione	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 31.12.2021	25.000	5.000	846.729	(9.299)	140.542	1.007.972	5.765	1.013.737
Destinazione utile 2021	0	0	140.542	0	(140.542)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)	0	0	(20.000)	(514)	(20.514)
Incrementi	0	0	0	0	0	0	484	484
Altri movimenti	0	0	(13.531)	(162)	0	(13.693)	(2.018)	(15.711)
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	103.969	103.969	1.051	105.020
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	4.181	(4.953)	0	(772)	(146)	(918)
Saldo 31.12.2022	25.000	5.000	957.921	(14.414)	103.969	1.077.476	4.622	1.082.098
Destinazione utile 2022	0	0	103.969	0	(103.969)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)	0	0	(20.000)	0	(20.000)
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(1.003)	954	0	(49)	73	24
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	88.360	88.360	1.422	89.782
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	5.840	(15.533)	0	(9.693)	(111)	(9.804)
Saldo 31.12.2023	25.000	5.000	1.046.727	(28.993)	88.360	1.136.094	6.006	1.142.100

OTB





NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

**NOTE ESPLICATIVE AL
BILANCIO CONSOLIDATO**



INFORMAZIONI GENERALI

OTB S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Breganze (VI), in Via Dell'Industria, 2. Unitamente alle società controllate, il Gruppo opera principalmente nel settore dell'abbigliamento del pret-à-porter e nel settore dell'abbigliamento premium casual, casual wear e relativi accessori.

CRITERI DI REDAZIONE

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente documento. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancora dagli *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Contenuto e forma del bilancio consolidato

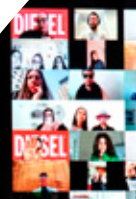
L'unità di valuta utilizzata è l'euro, tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative.

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

OTB



Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che talune voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso sono state oggetto di riclassifiche di ammontare non rilevante effettuate ai fini di una migliore esposizione delle voci stesse.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note Esplicative.

Le Note Esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

OTB



PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio è predisposto applicando il presupposto della continuità aziendale, ed è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcune classi di attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) valutati al *fair value*.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate. I dati delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

• *IFRS 17 – Contratti assicurativi*. Nel maggio 2017 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'*IFRS 17 – Contratti assicurativi*, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la disclosure dei contratti assicurativi emessi, nonché le linee guida relative ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso inoltre modifiche all'*IFRS 17* volte a facilitare il processo di implementazione dello stesso e a semplificare le modalità attraverso cui le società comunicano la loro performance finanziaria.

• *IFRS 17 – Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale e IFRS 9 – Informativa Comparativa (e IFRS 4 – Contratti di assicurazione)*. Nel dicembre 2021 lo IASB ha emesso modifiche che forniscono un'opzione di transizione relativa all'informativa comparativa sugli attivi finanziari presentati in sede di applicazione iniziale dell'*IFRS 17*. La modifica è finalizzata ad aiutare le entità ad evitare temporanei disallineamenti contabili tra attivi finanziari e passività derivanti da contratti assicurativi, e quindi migliorare l'utilità delle informazioni comparative. Peraltro, nel giugno 2020 lo IASB ha emesso modifiche che prorogano la data di scadenza all'esenzione temporanea dall'applicazione di *IFRS 9* ai periodi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023, per allinearla all'introduzione dell'*IFRS 17*.

OTB

Adozione dei principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB (di seguito "Il Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto secondo i principi contabili IFRS.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione aventi efficacia dal 1° gennaio 2023

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° gennaio 2023 e per effetto dei quali non si riscontrano effetti economici o patrimoniali di rilievo:

- *IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili.* Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche che richiedono di indicare le informazioni relative ai principi contabili per loro rilevanti piuttosto che quelli significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.
- *IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili.* Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche volte a chiarire come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.
- *IAS 12 – Imposte sul reddito: Imposte Diferite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione.* Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni.
- *IFRS 4 – Contratti di assicurazione.* Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso modifiche che prorogano la data di scadenza all'esenzione temporanea dall'applicazione di IFRS 9 ai periodi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023.



- *IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale – Regole del modello del secondo pilastro.* Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso modifiche atte a chiarire l'applicazione dello IAS 12 in rapporto a leggi fiscali promulgate o sostanzialmente promulgate per implementare le regole del modello del secondo pilastro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) (imposte sul reddito del secondo pilastro). Tali modifiche introducono: (i) un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'implementazione giurisdizionale delle regole del modello del secondo pilastro, che era effettiva immediatamente dopo l'emissione dell'emendamento, e (ii) requisiti di divulgazione per le entità interessate per aiutare gli utenti dei bilanci a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle tasse sul reddito del secondo pilastro derivanti da quella legislazione, in particolare prima della data di efficacia delle regole del modello del secondo pilastro, che si applicano ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023, ma non per periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o precedentemente.

OTB



Principi contabili internazionali non ancora applicabili

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o in data successiva. La Società non si aspetta alcun impatto di rilievo dall'adozione di tali modifiche:

- *IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti.* Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.
- *IAS 1 - Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant.* Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscano sulla

classificazione di una passività. Tali modifiche non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

- *IFRS 16 - Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione.* Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche atte a specificare la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
- *IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements.* Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso modifiche che introducono nuovi requisiti atti a migliorare la disclosure delle informazioni fornite sui Supplier Finance Arrangements, destinati ad assistere gli utilizzatori nel comprendere gli effetti dei Supplier Finance Arrangements sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.
- *IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability.* Nell'agosto 2023 lo IASB ha emesso modifiche atte a chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.

Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore. Non si prevede che tali cambiamenti abbiano un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

OTB



CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal Gruppo, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni degli immobili, impianti e macchinari, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.



La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati	33-80 anni
Impianti e macchinari	4-10 anni
Computer e macchine d'ufficio	2-10 anni
Mobili e arredi	3-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Altri beni:	
- Veicoli	4-5 anni
- Altri mezzi di trasporto	5 anni

Nei casi in cui, per i punti vendita in locazione, il Gruppo sia soggetto ad obbligazioni di ripristino dei locali al momento della restituzione al locatore, i costi afferenti al ripristino dei locali sono imputati a conto economico in base alla durata residua del contratto di affitto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalle società del Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo non sostiene costi di sviluppo capitalizzabili ai sensi dello IAS 38.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

OTB

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali ad ogni chiusura di periodo. Le vite utili stimate dal Gruppo per le proprie immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogate:

	Vita utile
Marchi	20-30 anni
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Key money (diritti di entrata)	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Attività per diritti d'uso	In base alla durata del contratto di affitto
Altre attività immateriali	3-5 anni

OTB

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dal solo avviamento, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad *impairment test* con le modalità definite al paragrafo successivo.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Marchi

Alcuni tra i principali marchi del Gruppo sono stati creati e sviluppati internamente; essi pertanto non sono in carico all'attivo patrimoniale. Eventuali rivalutazioni effettuate in passato in applicazione di leggi di rivalutazione, non sono riconosciute ai fini del presente bilancio. I marchi acquisiti da terzi direttamente o nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati con le modalità descritte per le altre immobilizzazioni immateriali.

Tutti i marchi del Gruppo sono considerati attività immateriali a vita utile definita e sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tali attività immateriali, oggetto di acquisto da terzi, consistono prevalentemente in licenze software o costi sostenuti per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 3 e 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Key money

I 'diritti di entrata' (cd. 'key money') sono sommesostenute per l'acquisizione di contratti di locazione ed affitto in posizioni commerciali strategiche. Vengono ammortizzati lungo la durata del contratto cui si riferiscono con un periodo massimo di 10 anni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta inizialmente, nelle aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore corrente delle attività nette della entità acquisita alla data della transazione.

L'avviamento iscritto non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta si manifestino eventi che lascino supporre una potenziale riduzione di valore, al fine di verificare la recuperabilità.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Attività diverse dall'avviamento

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. Qualora vi siano evidenti segnali, interni o esterni, che indichino la possibilità di una perdita durevole di valore delle attività iscritte in bilancio, ovvero, nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita, almeno annualmente, viene effettuato un *impairment test*, ossia una verifica volta ad assicurare che le attività non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile.

La verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio viene effettuata attraverso il confronto con il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il relativo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dal bene nel corso della sua vita utile residua, attualizzati ad un tasso di sconto che riflette sia il costo atteso del denaro che il rischio di mercato. Qualora non fosse possibile stimare i flussi finanziari autonomi di una singola attività, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit* o 'CGU') cui tale attività appartiene per la quale è possibile una stima di flussi finanziari autonomi, e viene effettuato il raffronto tra il valore contabile ed il valore d'uso della CGU.

Nel caso in cui il valore recuperabile di un'attività o CGU sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene immediatamente adeguato attraverso la rilevazione di una perdita a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

OTB

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della CGU, è ripristinato fino a concorrenza con il valore contabile che l'attività o la CGU avrebbero avuto nel caso in cui non fosse mai stata svalutata e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è allocato alla data dell'acquisto ad una o più CGU, in ragione dei benefici e delle sinergie attese dall'aggregazione che ha generato l'avviamento.

L'*impairment test* sull'avviamento è effettuato valutando il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile; laddove il valore recuperabile è minore del valore contabile viene rilevata una perdita. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. L'*impairment test* sull'avviamento viene effettuato annualmente con riferimento alla data del 31 dicembre.

OTB



Beni in leasing

I contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il Gruppo nel caso sia locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "*right-of-use asset*"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "*lease liability*"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali, i costi di trasporto, i costi di dogana e gli altri costi diretti per la quota parte ragionevolmente imputabile.

Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Specifiche considerazioni vengono effettuate in caso di perturbazioni significative del mercato, ad esempio pandemia e/o guerre. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita, dedotti i costi stimati sia di completamento che per realizzare la vendita per i prodotti finiti, e dal costo di sostituzione per le materie prime.

OTB

Attività e passività finanziarie

Attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.



Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.



Attività per leasing

Le attività per *leasing* si riferiscono esclusivamente a contratti di sublocazione attiva collegati a contratti di locazione passiva trattati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Per effetto della sublocazione attiva, l'attività per diritto d'uso inerente al contratto di locazione passiva viene totalmente o parzialmente stornata, con contestuale azzeramento o riduzione dei relativi ammortamenti, e contemporaneamente viene riconosciuta una attività finanziaria per leasing che genera la rilevazione di interessi attivi. La sublocazione attiva non produce invece alcuna variazione sulla passività finanziaria del contratto di locazione passiva.

Per calcolare il valore attuale degli incassi futuri il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR).

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decimate per gli incassi ottenuti. Inoltre l'attività per leasing è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

OTB

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione nella passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'"IFRS 13 - Valutazione del fair value". Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale le società hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del *fair value* di strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal *management* tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 – Valutazione del *fair value*).

| Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

| Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;

| Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

Essi sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando è negativo.

Alla stipula del contratto, il Gruppo designa e documenta l'esistenza di un rapporto di copertura, specificando l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della correlazione tra i due e della natura del rischio, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva.

OTB

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- coperture del *fair value* (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante. La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a conto economico;
- coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata. La porzione di utile o perdita sul derivato relativa alla variazione del *fair value* della parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva *cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata a conto economico. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Diversamente dalle variazioni di *fair value* legate alle valutazioni di fine anno, i differenziali sui contratti pagati o incassati alle scadenze predefinite vengono in ogni caso rilevati a conto economico per competenza, indipendentemente dalle finalità dello strumento derivato.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Qualora gli strumenti derivati non abbiano i requisiti per qualificarsi come operazioni di copertura, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

OTB



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di esistenza certa o probabile, stimabili in maniera attendibile ma indeterminate per quanto attiene la data di manifestazione o l'importo esatto da impiegare per estinguere l'obbligazione. I relativi accantonamenti sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione corrente risultante da un evento passato, se è probabile che a fronte di tale obbligazione si dovrà sostenere un esborso di risorse ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali, sono imputate a conto economico complessivo.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del *management*, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale – finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

OTB

L'eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

Aggregazioni aziendali (Business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo l'acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. Le attività nette acquisite così determinate si confrontano con il corrispettivo trasferito e si possono presentare due situazioni.

Se il corrispettivo trasferito eccede il valore delle attività nette acquisite si determina un avviamento. Se invece il valore delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo trasferito tale eccedenza va rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Gli oneri accessori alla transazione sono sempre rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Se, al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, il Gruppo rettifica con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione.

Acquisizioni di asset (Asset acquisition)

Le acquisizioni di asset sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione delle attività ("*asset acquisition method*"). Secondo tale metodo l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività identificabili acquisite, imputando il costo d'acquisto sostenuto ai singoli elementi patrimoniali identificabili oggetto di acquisizione, in ragione dei rispettivi fair value alla data di acquisto. L'applicazione del metodo non può, pertanto, condurre in alcun modo alla rilevazione di un avviamento, dovendosi imputare a conto economico qualsiasi eccedenza del costo sostenuto dall'acquirente rispetto ai fair values degli elementi patrimoniali ricevuti.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso.

L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Vendite wholesale

I relativi ricavi sono normalmente contabilizzati al momento della spedizione o consegna del bene al cliente, identificato come il momento in cui sono sostanzialmente trasferiti al cliente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà. Il pagamento è di norma differito rispetto alla consegna.

Il Gruppo monitora attentamente le condizioni commerciali e i diritti di reso concessi ai clienti dalle proprie filiali commerciali. Nei casi in cui le suddette condizioni siano tali da non comportare il trasferimento al cliente di tutti i rischi connessi alla proprietà della merce (ad esempio nei casi in cui le condizioni configurino un conto vendita, piuttosto che una vendita effettiva), il riconoscimento dei ricavi è differito fino al momento in cui tali rischi vengono sostanzialmente trasferiti (ad esempio il *sell through* al cliente finale). I rischi derivanti dalla concessione di diritti di reso, sono oggetto di valutazione e di rilevazione in bilancio mediante l'appostazione di una passività per rimborsi futuri e la corrispondente riduzione dei ricavi di competenza per il valore lordo dei resi attesi da una parte e l'iscrizione di una attività per resi da ricevere e la corrispondente riduzione di costi per il valore di costo dei resi attesi dall'altra. Gli sconti, anche di natura finanziaria, e gli abbuoni sono contabilizzati a riduzione dei ricavi cui si riferiscono.

Vendite retail

Tali vendite sono effettuate in parte per tramite dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della consegna del bene al cliente, che è contestuale all'incasso in contanti o attraverso forme di pagamento elettroniche. All'interno di questa categoria sono da annoverare anche le vendite effettuate per tramite di *concession o license stores*, quindi punti vendita gestiti da terze parti. In tali fattispecie i ricavi sono contabilizzati al momento della vendita del bene al consumatore finale mentre il relativo incasso è differito rispetto la rilevazione del ricavo.

Licenze

I relativi ricavi sono contabilizzati in base alle previsioni dei contratti sottostanti, normalmente come percentuale delle vendite di prodotti a marchio effettuate dal licenziatario. Eventuali importi ricevuti al rinnovo delle licenze sono contabilizzati per competenza sulla durata del contratto.

Prestazioni di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi da affitti e locazioni

Sono contabilizzati per competenza, in quote costanti in ragione della durata dei contratti.

Il Gruppo, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, rileva nella voce "Altre passività correnti" l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire beni in futuro ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce tali beni.

OTB



Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza. Sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, registrati per competenza secondo criteri simmetrici a quelli esposti per i ricavi.

I canoni relativi a locazioni operative:

- per la parte fissa o variabile in funzione di un indice o un tasso, sono riconosciuti a conto economico attraverso gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso da una parte e attraverso gli interessi sulla passività per leasing dall'altra, secondo quanto previsto dall'IFRS 16;
- per la parte variabile che dipende principalmente dai volumi di vendita sono riconosciuti a conto economico secondo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel Conto economico consolidato.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite passive a fronte di riserve in sospensione di imposta sono rilevate nel caso in cui sia ritenuta possibile la loro distribuzione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12. Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo dovrà riflettere l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto.

OTB

Il Gruppo deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Operazioni in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo OTB è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo), ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono rivedute periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.



Le ipotesi soggette a maggior discrezionalità, in quanto legate a stime dei risultati futuri del Gruppo, riguardano la recuperabilità delle imposte anticipate riconosciute a bilancio e lo svolgimento degli *impairment test* con le modalità descritte in precedenza. Stime rilevanti sono inoltre associate alla determinazione del valore di mercato delle rimanenze, la quale comporta previsioni sulla capacità del Gruppo di smaltire il prodotto finito inventato di stagioni o collezioni passate.

Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

OTB

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Fondo rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo produce e vende principalmente capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela ed al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere i capi stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

Attività per resi attesi e passività per rimborsi su resi attesi

Il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello per la previsione dei resi sulle vendite. È basato sui dati storici relativi ai resi di ciascun brand/Paese/cliente e agli accordi presi per ciascuna stagione con i singoli clienti per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate al valore delle vendite effettuate per stagione per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.

Altre informazioni**Informativa di settore e utile per azione**

Il Gruppo non possiede titoli negoziati pubblicamente. In quanto tale risulta esentato dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria consolidata di settore ai sensi dell'IFRS 8 e l'informativa sull'utile per azione ai sensi dello IAS 33.

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, TRADUZIONE BILANCI ESTERI

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo OTB S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Sede	Valuta	Cap.Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Diesel S.p.A.	Breganze (VI)	Eur	22.500.000	100%		
Diesel Italia S.r.l.	Milano	Eur	300.000		100%	(1)
Brave Kid S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	550.000	90%		
Diesel France S.A.S.	Parigi	Eur	1.000.000		100%	(1)
Diesel USA Inc.	New York	Usd	110.001.000		100%	(1)
Diesel Sweden A.B.	Stockholm	Sek	600.000		100%	(1)
Diesel Swiss S.A.	Lugano	Chf	1.000.000		100%	(1)
Diesel Hellas S.A. in liquidazione	Athens	Eur	300.000		100%	(1)
Diesel London Ltd.	London	Gbp	700.000		100%	(1)
Diesel Denmark A.P.S.	Copenhagen	Dkk	601.000		100%	(1)
Diesel Belgium S.A.	Antwerp	Eur	71.992		100%	(1)
Diesel Norge A.S.	Oslo	Nok	225.000		100%	(1)
Diesel Benelux B.V.	Amsterdam	Eur	18.152		100%	(1)
Diesel Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	1.100.846.839		100%	(1)
Diesel Dragon (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	1.067.336.426		100%	(1)
K-Bit Ltd.	Hong Kong	Hkd	10.000		100%	(1)
K-Bit Brave Sourcing Ltd.	Chennai	Inr	100.000		100%	(1)
Diesel Iberia S.A.	Barcelona	Eur	100.000		100%	(1)
Diesel Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Eur	1.000.100		100%	(1)
Diesel Japan Co. Ltd.	Osaka	Yen	60.000.000		100%	(1)
Diesel Japan Service Co. Ltd.	Osaka	Yen	10.000.000		100%	(1)

OTB

Denominazione	Sede	Valuta	Cap.Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Diesel Canada Inc.	Montreal	Cad	44.642.857		100%	(1)
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd	Mumbai	Inr	1.235.000.000		51%	(1)
Universe S.a.r.l.	Principato di Monaco	Eur	150.000		100%	(1)
K-Bit Marocco S.a.r.l. in liquidazione	Souissi Rabat	Mad	230.000		100%	(1)
Staff International S.p.A.	Noventa Vicentina (VI)	Eur	1.500.000	100%		
Staff Usa Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(2)
Staff International Japan Co. Ltd.	Tokyo	Yen	440.000.000		100%	(2)
Props Vigevano S.r.l.	Milano	Eur	100.000		100%	(2)
Staff Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	7.000.000		100%	(2)
Staff Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	44.600.000		100%	(2)
Frassinetti S.r.l.	Rufina (FI)	Eur	304.200		80%	(2)
Viktor&Rolf B.V.	Amsterdam	Eur	20.000	70%		
Brand Name Company B.V.	Amsterdam	Eur	200.000		70%	(3)
55DSL A.G.	Lugano	Chf	100.000	100%		
Marni Group S.r.l.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Marni Retail Espana S.A.	Madrid	Eur	60.000		100%	(4)
Marni Japan Ltd	Tokyo	Yen	99.900.000		100%	(4)
Marni Suisse S.A. in liquidazione	Lugano	Chf	100.000		100%	(4)
Marni U.S.A. Corp.	New York	Usd	100.000		100%	(4)
Marni France S.a.S.	Parigi	Eur	50.000		100%	(4)
Marni Retail UK Ltd	Londra	Gbp	1.600		100%	(4)
Marni China Ltd	Hong Kong	Cny	4.783.171		100%	(4)
Marni Deutschland Gmbh	Monaco	Eur	25.000		100%	(4)
Marni Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	100.000		100%	(4)
Marni Shanghai Ltd	Shanghai	Cny	78.133.610		100%	(4)
Margiela S.A.S.U.	Parigi	Eur	300.000	100%		
Margiela Japan CO. Ltd.	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(5)
Margiela Asia Ltd.	Hong Kong	Hkd	103.000.000		100%	(5)
Margiela (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Cny	91.380.000		100%	(5)
Margiela USA Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(5)
Giordan S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Seppa e De Faveri S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Jil Sander S.p.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%		

Denominazione	Sede	Valuta	Cap.Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Jil Sander Gmbh	Amburgo	Eur	8.150.000		100%	(6)
Jil Sander Paris S.a.s	Parigi	Eur	5.665.698		100%	(6)
Jil Sander Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Ony	54.000.000		100%	(6)
Jil Sander CH Sagl	Lugano	Chf	20.000		100%	(6)
Jil Sander UK Limited	Londra	Gbp	100.000		100%	(6)
Jil Sander USA Inc.	New York	Usd	4.561.062		100%	(6)
Jil Sander Japan Co. Ltd	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(6)
Jil Sander Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	4.500.000		100%	(6)
Tre Erre S.r.l.	Venezia	Eur	10.329		100%	(6)
BVX S.r.l.	Breganze (VI)	Eur	100.000	90%		
OTB Korea Ltd.	Seul	Krw	16.700.000.000	100%		
OTB Macau Ltd.	Macau	Mop	14.000.000	100%		

Legenda:

(1) tramite Diesel S.p.A. (2) tramite Staff International S.p.A. (3) tramite Viktor&Rolf B.V. (4) tramite Marni Group S.r.l (5) tramite Margiela S.A.S.U. (6) tramite Jil Sander S.p.A.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione dell'80% della società Frassinetti S.r.l. da parte della società controllata Staff International S.p.A.;
- costituzione di una nuova società, Jil Sander Hong Kong Ltd, posseduta al 100% dalla società controllata Jil Sander S.p.A.;
- acquisizione del 100% della società Tre Erre S.r.l. da parte della società controllata Jil Sander S.p.A.;
- liquidazione della società Gold Rush S.A.;
- scissione parziale della partecipazione detenuta in Brave Kid S.r.l. da parte della società controllata Diesel S.p.A. a favore della controllante OTB S.p.A..

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

Relativamente alla società L.R. Vicenza, detenuta da OTB S.p.A. al 73,875%, gli amministratori hanno concluso che il Gruppo non è in grado di esercitare il controllo e pertanto la partecipazione è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 28.

OTB

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo OTB S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2023 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- l'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;

- l'eliminazione di tutte le operazioni intra-gruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (*cd partial goodwill method*).

Il Gruppo non si è avvalso del metodo alternativo concesso per la contabilizzazione di acquisizioni non totalitarie, in base a cui è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (*cd full goodwill method*).

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.



OTB

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

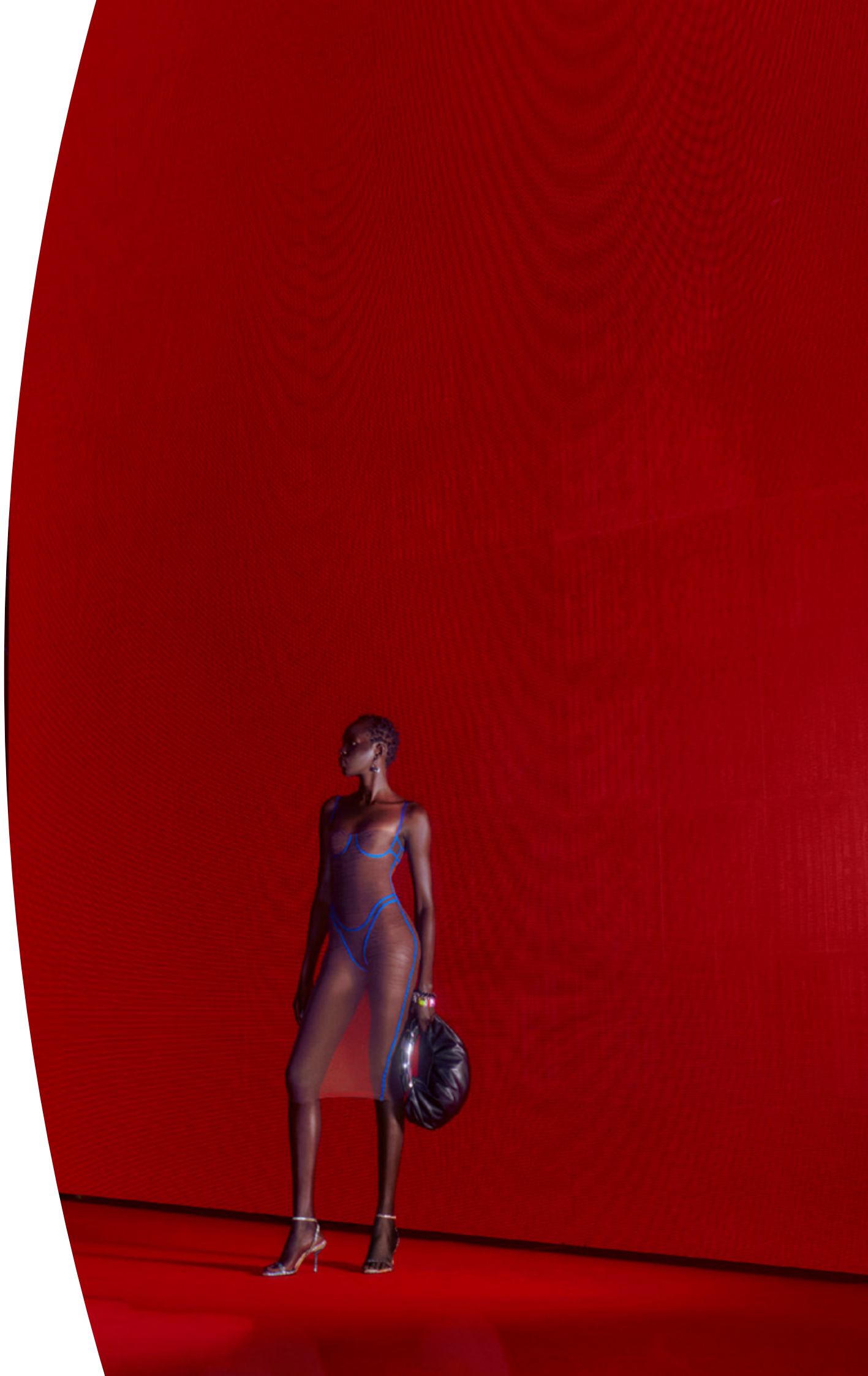
Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella (quantità di valuta estera per 1 euro):

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		2023	2022	31.12.2023	31.12.2022
Dollaro americano	USD	1,0813	1,053	1,105	1,0666
Corona danese	DKK	7,4509	7,4396	7,4529	7,4365
Corona svedese	SEK	11,4788	10,6296	11,096	11,1218
Sterlina inglese	GBP	0,86979	0,85276	0,86905	0,88693
Corona norvegese	NOK	11,4248	10,1026	11,2405	10,5138
Franco svizzero	CHF	0,9718	1,0047	0,926	0,9847
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,465	8,2451	8,6314	8,3163
Yen giapponese	JPY	151,9903	138,0274	156,33	140,66
Renminbi cinese	CNY	7,66	7,0788	7,8509	7,3582
Won Sud	KRW	1412,88	1358,07	1433,66	1344,09
Dollaro canadese	CAD	1,4595	1,3695	1,4642	1,444
Rupia indiana	INR	89,3001	82,6864	91,9045	88,171
Pataca	MOP	8,7189	8,4927	8,8903	8,5658
Dirham marocchino	MAD	10,956	10,678	10,928	11,158

OTB



RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo OTB operando in un contesto internazionale è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari viene effettuata sulla base di linee guida determinate dalla Capogruppo, al fine di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, così da monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, con finalità di copertura.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo OTB al rischio di tasso è moderato. In considerazione della posizione finanziaria netta positiva e della dimensione del debito del Gruppo non è stato necessario intraprendere azioni specifiche, quale il ricorso a strumenti derivati, per la mitigazione del rischio di tasso di interesse. Il Gruppo OTB tramite una struttura di tesoreria centralizzata presidia costantemente l'andamento finanziario delle società così da implementare una politica di ottimizzazione delle risorse.

I rendimenti sia attivi che passivi dell'intera posizione finanziaria del Gruppo sono principalmente parametrati al tasso *Euribor/Libor* di periodo, incrementato di uno *spread* che dipende dalla tipologia di rapporto. I margini attivi e passivi applicati sono allineati agli standard di mercato e commisurati alla solidità finanziaria del Gruppo.

In considerazione della loro dinamica i risultati economici del Gruppo sono sensibili alle variazioni degli stessi solo marginalmente.

Un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse in aumento e diminuzione di 25 basis points (in parallelo su tutta la curva) comporterebbe gli effetti di seguito riportati. La simulazione è rappresentativa degli effetti che si genererebbero nel corso del 2024 qualora le esposizioni a rischio rimanessero quelle in essere al 31 dicembre 2023 per tutto il corso dell'anno.

OTB

31.12.2023 (euro migliaia)	Valore di bilancio	di cui soggetto a RT	Rischio tasso (RT)	
			+25bp Proventi/(Oneri)	-25bp Proventi/(Oneri)
Attività finanziarie non correnti	2.018	-	-	-
Crediti commerciali	250.404	-	-	-
Attività finanziarie correnti	103	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.355	72.273	183	(183)
Totale attività finanziarie			183	(183)

31.12.2023 (euro migliaia)	Valore di bilancio	di cui soggetto a RT	Rischio tasso (RT)	
			+25bp Proventi/(Oneri)	-25bp Proventi/(Oneri)
Passività finanziarie non correnti	50	-	-	-
Debiti commerciali	306.897	-	-	-
Passività finanziarie correnti	41.641	40.112	(100)	100
Totale passività finanziarie			(100)	100



OTB

Rischio di cambio

Il Gruppo OTB è esposto alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le transazioni commerciali sia nei confronti dei clienti che dei fornitori, principalmente su JPY, CNY, GBP, HKD e USD.

Il Gruppo OTB si è dotato di una Policy di copertura del rischio cambio, in linea con le prassi di mercato, e dei principi contabili internazionali, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle fluttuazioni dei cambi sui margini economici attesi dal Gruppo.

I principali strumenti derivati utilizzati sono le operazioni di acquisto / vendita a termine (*Forward*) e le opzioni plain vanilla.

Le controparti di tali strumenti derivati sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo OTB identifica il rischio di liquidità come l'eventualità che una società del Gruppo, o il Gruppo stesso, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il contenimento di tale rischio è perseguito tramite una struttura di tesoreria centralizzata che presidia costantemente l'andamento finanziario delle società con l'obiettivo di assicurare il giusto livello di liquidità a copertura degli impegni finanziari e industriali sottoscritti. In particolare, gli strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della generazione di cassa, il controllo dell'andamento del capitale circolante, insieme ad una attenta pianificazione finanziaria, sia di breve che di medio lungo termine, consentono di mantenere un livello di cassa equilibrato, limitando criticità e tensioni finanziarie.

Il Gruppo OTB ritiene che la cassa insieme alle linee di credito disponibili al 31 dicembre 2023 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo OTB generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Alla data del presente documento non vi sono posizioni significative nei confronti di Paesi considerati "ad alto rischio".

Per una rappresentazione sintetica della qualità dei crediti vantati dal Gruppo si rimanda alla nota (10), che fornisce informazioni sui crediti commerciali per scadenza e sulle svalutazioni operate dal Gruppo.

ALTRI RISCHI

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo OTB a diverse tipologie di rischio, di seguito elencate, che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai mercati e alle condizioni geopolitiche ed economiche generali

Il Gruppo OTB opera attraverso i propri brand nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, in particolare nei segmenti del premium casual wear, del pret-à-porter e del luxury. Il settore è caratterizzato da un'importante correlazione tra la domanda dei beni ed il livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda è generata. È evidente quindi come lo sviluppo del business dipenda anche dalla stabilità politica e dalla situazione economica dei vari Paesi in cui esso opera. Il Gruppo è presente con le proprie società ed i propri distributori terzi in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo e ciò riduce notevolmente i rischi suddetti, anche se eventuali deterioramenti delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati potrebbero portare a degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economico – finanziari.

Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber risks")

Il forte e crescente rapporto di dipendenza e di interconnessione fra tecnologie informatiche e di comunicazione, causa notevoli vulnerabilità ai sistemi informativi dovuti alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici. Su questo fronte il Gruppo OTB procede periodicamente alla revisione dei rischi, oltre ad investire risorse sia organizzative che tecniche per limitare al massimo questo tipo di rischio, anche in



un'ottica di *business continuity*. Nel corso del 2023 non sono stati subiti attacchi andati a buon fine.

Rischi connessi all'immagine, alla reputazione e alla riconoscibilità dei brand

Il settore nel quale opera il Gruppo OTB è influenzato in maniera rilevante dall'immagine, dalla reputazione e dalla riconoscibilità dei suoi brand e di conseguenza anche i risultati economico – finanziari risentono di questi aspetti.

Per questa ragione il Gruppo ritiene fondamentale accrescere e rafforzare costantemente l'immagine ed il posizionamento dei propri brand, investendo sulla qualità dei prodotti, sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo, sulle strategie comunicative e sulla rete distributiva.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi

Il Gruppo OTB gestisce direttamente la creazione e lo sviluppo delle collezioni, mentre per la produzione si avvale di soggetti terzi indipendenti che operano sotto la stretta supervisione del Gruppo stesso.

OTB

È da evidenziare come il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun soggetto terzo, e questo permette di ridurre notevolmente il rischio che eventuali interruzioni o cessazioni del rapporto possano influenzare in maniera negativa le vendite ed i risultati economico – finanziari.

Inoltre, il Gruppo ha in essere un controllo costante sulla filiera dei produttori al fine di assicurarsi, oltre agli elevati requisiti di qualità e affidabilità finanziaria, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta. Per questa ragione sono svolti periodicamente degli audit presso i terzi e presso i loro subfornitori.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati del Gruppo OTB dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo, grazie alla significativa conoscenza ed esperienza del settore. L'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali potrebbe creare qualche impatto sulle prospettive di crescita.

Per questa ragione il Gruppo si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del business, anche attraverso l'adozione di piani di ritenzione per le figure professionali chiave, nonché di programmi di *talent management* finalizzati allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

Rischi connessi alla contraffazione dei marchi e dei prodotti e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di contraffazione dei marchi e dei prodotti che potrebbero creare degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economici.

Il Gruppo OTB ha effettuato importanti investimenti per l'adozione di tecnologie innovative che consentono di tracciare il prodotto lungo tutta la catena del valore per prevenire e mitigare gli effetti delle attività di contraffazione dei propri brand e prodotti, proteggendo quindi i propri diritti di proprietà intellettuale riferiti alle varie classi merceologiche e nei territori in cui opera.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo OTB opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui è attivo, a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento.

ACQUISIZIONI AVVENUTE NEL 2023

Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito l'80% della società Frassinetti S.r.l., storica pelletteria fiorentina e già fornitore strategico e di lungo periodo per il brand Jil Sander, dalla società HIM co S.p.A. per il 67,13% e da Gaia Frassinetti per il 12,87%. L'operazione è in linea con la strategia del Gruppo che punta all'acquisizione di know-how in categorie merceologiche strategiche, mediante l'acquisizione di partecipazioni in partner produttivi chiave che rappresentano le più alte eccellenze del Made in Italy. Come descritto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione delle presenti Note esplicative le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono state valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. L'acquisizione ha effetto dal 3 maggio 2023. Nella tabella che segue si riportano i valori.

<i>(euro migliaia)</i>	data acquisizione
Attività	
Attività non correnti	
Marchio	0
Attività immateriali a vita utile definita	15
Attività per diritto d'uso	941
Immobili, impianti e macchinari	250
Altre attività non correnti	0
Imposte differite attive	53
Totale attività non correnti	1.259
Attività correnti	
Rimanenze	2.288
Crediti commerciali	2.423
Crediti per imposte	0
Altre attività correnti	822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.795
Totale attività correnti	7.328
Totale attività	8.587
Patrimonio netto e passività	

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	data acquisizione
Patrimonio netto	4.256
Passività non correnti	
Passività per leasing non correnti	768
Passività finanziarie non correnti	0
Fondi rischi e oneri	0
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	723
Altre passività non correnti	0
Imposte differite passive	0
Totale passività non correnti	1.491
Passività correnti	
Debiti commerciali	2.040
Altre passività correnti	405
Debiti per imposte	222
Fondi rischi e oneri	0
Passività per leasing correnti	173
Passività finanziarie correnti	0
Totale passività correnti	2.840
Totale passività	4.331
Totale patrimonio netto e passività	8.587

Il Gruppo misura le passività per leasing acquisite considerando il valore attuale dei restanti pagamenti per leasing alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività per leasing.

Il *fair value* delle attività nette acquisite così determinato è stato confrontato con il corrispettivo trasferito e l'eccedenza del secondo sul primo è stata allocata ad avviamento. Nella tabella che segue si riportano i valori:

<i>(euro migliaia)</i>	Frassinetti S.r.l.
Prezzo pagato	6.121
Quota di pertinenza delle attività nette acquisite espresse al fair value	3.406
Differenza allocata ad avviamento	2.715

Gli oneri accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel momento in cui sono stati sostenuti.

Sulla quota di minoranza esiste una call & put che ha comportato l'iscrizione di una passività al momento dell'acquisizione. Ai sensi dell'IFRS 10 gli amministratori hanno valutato che i rischi e benefici sono stati trasferiti al gruppo e pertanto, in contropartita all'iscrizione della passività, è stata azzerata la quota di patrimonio netto delle minoranze per Euro 851 migliaia e incrementato l'avviamento emerso dalla purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione per Euro 550 migliaia.

Assets acquisition

Nel corso dell'esercizio la società controllata Jil Sander S.p.A. ha acquisito il 100% della società Tre Erre S.r.l., con l'obiettivo di potenziare la propria rete retail garantendosi l'affitto di un immobile nella prestigiosa Piazza San Marco a Venezia.

La società acquisita include solo il contratto di affitto del negozio indicato precedentemente. Non è presente forza lavoro e non sono stati identificati processi che possano generare un output ai sensi dell'IFRS3 per definire tale acquisizione come "*Business Combination*". Pertanto, l'acquisizione è stata trattata come "*asset acquisition*".

Il corrispettivo trasferito è stato confrontato con i valori delle attività nette acquisite e l'eccedenza del primo sui secondi è stato attribuito come maggior valore del Diritto d'uso acquisito sull'immobile in locazione.

Nella tabella che segue si riportano i valori:

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	Tre Erre S.r.l.
Prezzo pagato	489
Attività nette acquisite	(55)
Differenza tra prezzo pagato e attività nette acquisite	544

OTB



JIL SANDER

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti	1.446.930	1.257.885

1. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

La voce avviamento e attività immateriali a vita utile definita che al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 346.727 migliaia, al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 335.384 migliaia.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(euro migliaia)	Avviamento	Marchi	Diritti di utilizzo opere ingegno	Key money	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2022	149.899	307.759	44.283	19.336	107.123	11.810	640.210
Incrementi	0	499	665	0	7.577	2.533	11.274
Decrementi	0	(6)	(5.270)	(1.382)	(2.152)	(161)	(8.971)
Delta cambi	(107)	391	(1.252)	88	(180)	(15)	(1.075)
Altri movimenti	3.265	20	511	0	8.347	(9.426)	2.717
Impairment							
Al 31.12.2023	153.057	308.663	38.937	18.042	120.715	4.741	644.155
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2022	81.541	68.620	40.644	16.196	86.482	0	293.483
Ammortamenti	0	10.158	1.772	902	11.365	0	24.197
Decrementi	0	(4)	(5.056)	(1.033)	(1.853)	0	(7.946)
Delta cambi	(85)	247	(1.020)	74	(143)	0	(927)
Altri movimenti	0	0	136	0	(172)	0	(36)
Al 31.12.2023	81.456	79.021	36.476	16.139	95.679	0	308.771
Valore netto contabile							
Al 31.12.2022	68.358	239.139	3.639	3.140	20.641	11.810	346.727
Al 31.12.2023	71.601	229.642	2.461	1.903	25.036	4.741	335.384

OTB

La voce Avviamento, la cui natura è descritta nella parte di nota dedicata ai criteri di valutazione, si riferisce alle seguenti acquisizioni:

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022
Marni	46.175	46.175
Diesel Japan	7.088	7.088
Diesel Canada	4.337	4.337
Viktor&Rolf	5.766	5.766
Altre	8.235	4.992
Totale	71.601	68.358

Gli avviamenti inclusi nella categoria "altre" si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'avviamento determinato in sede di purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione della società Frassinetti S.r.l., già descritta nella sezione dedicata alle acquisizioni fatte nel 2023 delle presenti Note esplicative. La voce "altre" include per una parte residuale sovrapprezzi pagati da singole società del Gruppo a fronte di acquisti di rami di azienda, prevalentemente per acquisto di esercizi commerciali.

La voce Marchi si riferisce ai costi di acquisizione e di mantenimento di diritti sui marchi commerciali. In particolare, il dettaglio dei marchi detenuti dal Gruppo è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022
Marni	95.633	100.667
Jil Sander	130.164	134.941
Altri	3.845	3.531
Totale	229.642	239.139

OTB

La voce Altri comprende i marchi Diesel, 55DSL, Margiela e Viktor&Rolf.

La voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce Altre attività immateriali comprende prevalentemente investimenti nei sistemi informatici a supporto di produzione, pianificazione e logistica e nelle infrastrutture finance e commerciali del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti nel campo dell'innovazione, con particolare attenzione a soluzioni di virtual reality, 3D e customer engagement.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso accoglie, per la quasi totalità, gli investimenti effettuati dal Gruppo per sviluppare nuovi applicativi informatici, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora entrati in funzione in quanto non completati.

Il test di *impairment*, effettuato in conformità allo IAS 36 a fine esercizio 2023, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore. Tale test è stato effettuato determinando il valore recuperabile con riferimento al valore d'uso, ed identificando di norma come Unità Generatrici di Cassa (UGC) la società o il sotto-gruppo alla quale la società si riferisce, coerentemente alle modalità con cui il management monitora l'andamento del business e quindi in funzione dei diversi Business World caratterizzanti il Gruppo OTB, segnatamente:

- Business World Diesel
- Business World Jil Sander
- Business World Staff International
- Business World Viktor&Rolf
- Business World Marni
- Business World Brave Kid
- Business World Margiela

Il test di impairment è effettuato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), volto alla determinazione del Value in Use dell'unità generatrice di cassa identificata (UGC) o il fair value less cost to sell.

OTB

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). Tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

La determinazione del WACC avviene in considerazione del contesto geografico in cui il Gruppo opera.

Per le finalità dell'impairment test al termine dell'esercizio 2023 sono stati utilizzati i dati previsionali più aggiornati, tenendo debito conto dell'attuale situazione macro-economica e delle previsioni di mercato, per un periodo convenzionale di massimo 5 esercizi al termine del quale è stato determinato un *terminal value* ed i principali parametri utilizzati sono stati:

- tasso di crescita in *perpetuity* ("g") del 2%;
- WACC pari al 9,8%.

Per quanto riguarda più nello specifico l'*impairment test* sull'avviamento nettamente più rilevante allocato alla UGC Marni, il capitale investito ha incluso, oltre al valore dell'avviamento, anche quello del marchio Marni: in virtù di tale tecnicismo, anche il marchio è stato pertanto oggetto del menzionato esercizio di *impairment test*, pur in assenza di indicatori di *impairment* (nemmeno rilevati, peraltro, al riguardo degli ulteriori marchi iscritti e sopra elencati).

Il risultato ottenuto dai test di *impairment* determinando il Value in Use sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 7% e 13%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 0% - 4%). L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati.

2. ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

La voce Attività per diritto d'uso rappresenta il diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* cd. passivo.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(euro migliaia)</i>	Attività per diritto d'uso – Fabbricati	Attività per diritto d'uso – Altro	Totale
Costo			
Al 31.12.2022	953.470	15.916	969.386
Incrementi	221.768	3.256	225.024
Decrementi	(99.041)	(750)	(99.791)
Delta cambi	(27.759)	31	(27.728)
Valori da acquisizione	0	0	0
Altri movimenti	847	0	847
Impairment			
Al 31.12.2023	1.049.285	18.453	1.067.738
Fondo ammortamento			
Al 31.12.2022	438.585	9.783	448.368
Ammortamenti	138.271	3.225	141.496
Decrementi	(65.908)	(489)	(66.397)
Delta cambi	(14.941)	31	(14.910)
Valori da acquisizione	0	0	0
Altri movimenti	(857)	0	(857)
Al 31.12.2023	495.150	12.550	507.700
Valore netto contabile			
Al 31.12.2022	514.885	6.133	521.018
Al 31.12.2023	554.135	5.903	560.038

OTB

La voce Fabbricati fa riferimento a contratti di affitto relativi a negozi, uffici e altri spazi. La voce Altro si riferisce a contratti di affitto relativi a veicoli e altri beni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto per l'apertura di nuovi punti vendita. I decrementi si riferiscono alla chiusura anticipata dei contratti di affitto in essere ed in particolare del contratto di affitto relativo al *headquarter* di *Maison Margiela* a Parigi, che, come riportato alla successiva nota (3) e nella sezione dedicata agli eventi di rilievo della Relazione sulla gestione, è stato acquistato nel corso del primo semestre del 2023.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 324.934 migliaia rispetto ad Euro 183.116 migliaia al 31 dicembre 2022.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2022	129.503	63.234	135.498	208.825	31.150	1.164	569.374
Incrementi	102.442	22.711	16.637	42.737	1.435	3.755	189.717
Decrementi	(105)	(443)	(17.950)	(13.916)	(1.678)	(89)	(34.181)
Delta cambi	(9)	56	(2.352)	(8.885)	(1.149)	(34)	(12.373)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	3.227	1.834	606	(2.253)	186	(977)	2.623
Impairment							
Al 31.12.2023	235.058	87.392	132.439	226.508	29.944	3.819	715.160
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2022	51.013	59.313	114.732	138.841	22.359		386.258
Ammortamenti	4.824	2.062	9.633	25.482	1.809		43.810
Decrementi	(45)	(411)	(17.489)	(13.612)	(1.627)		(33.184)
Delta cambi	(5)	52	(1.588)	(5.472)	(979)		(7.992)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0		0
Altri movimenti	212	777	275	(52)	122		1.334
Al 31.12.2023	55.999	61.793	105.563	145.187	21.684		390.226
Valore netto contabile							
Al 31.12.2022	78.490	3.921	20.766	69.984	8.791	1.164	183.116
Al 31.12.2023	179.059	25.599	26.876	81.321	8.260	3.819	324.934

OTB

La voce Terreni e Fabbricati, si riferisce al costo di acquisto e/o costruzione dei fabbricati e al costo di acquisto dei terreni di alcune società del Gruppo. Gli incrementi si riferiscono per Euro 101.165 migliaia all'acquisto dell'edificio che ospita l'headquarter di Maison Margiela in Place des Etats-Unis nel XVI arrondissement di Parigi. Conformemente alle disposizioni dell'articolo L.145-46-1 del Codice di commercio francese, che stabilisce a favore del locatario un diritto di prelazione sui locali da quest'ultimo affittati in caso di proposta di trasferimento di detti locali da parte del locatore, la società controllata Margiela S.a.s.u. ha esercitato il diritto di prelazione sui locali costituenti la propria sede sociale, concludendo l'acquisto in data 4 maggio 2023.

La voce Impianti e macchinari, riguarda prevalentemente l'acquisto di macchinari ed i costi per l'installazione di impianti generici. Gli incrementi si riferiscono per Euro 19.040 migliaia all'acquisto dell'edificio che ospita l'headquarter di Maison Margiela, di cui si è detto sopra. Per la parte residua si riferiscono principalmente agli investimenti sostenuti per lo sviluppo del sistema "Autostore" per la gestione del magazzino presso il centro logistico di Isola Vicentina.

Le Migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ad opere di ristrutturazione ed adattamento degli immobili presi in locazione dal Gruppo destinati ad ospitare i negozi monomarca gestiti direttamente e gli *show-room*. Gli incrementi delle classi Migliorie su beni di terzi e Mobili e macchine d'ufficio si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 76 nuovi punti vendita in mercati chiave per lo sviluppo internazionale come la Cina, la Corea e gli Stati Uniti, ma anche in Europa.

La voce Altre attività materiali comprende principalmente i mezzi aziendali e attrezzature industriali e commerciali.

Le Attività materiali in corso ed acconti includono gli investimenti in beni effettuati dalle società del Gruppo che alla data di bilancio sono ancora in fase di realizzazione.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment* relativa alla rete retail, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

OTB

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 40.295 migliaia di Euro rispetto ad Euro 39.636 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferisce principalmente al 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, proprietario del marchio di lusso AMIRI fondato a Los Angeles nel 2014, acquisite dalla società controllata Marni USA Corp. nel 2019.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La variazione del valore della partecipazione è riepilogata nella seguente tabella:

Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	38.841
Risultato del periodo: pro quota	5.286
Dividendi erogati nel periodo	(2.221)
Ammortamento Marchio	(416)
Delta cambi	(1.407)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	40.083
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	4.870

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Amiri:

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività correnti	97.153	92.009
Attività non correnti	46.242	45.784
Totale attività	143.395	137.793
Patrimonio netto	(91.744)	(79.515)
Passività correnti	(22.093)	(26.517)
Passività non correnti	(29.557)	(31.761)
Totale passività	143.395	137.793

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di Atelier Luxury Group LLC (dati riassuntivi):

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Vendite	198.546	216.405
Costo del venduto	(76.563)	(75.228)
Costi del personale	(23.916)	(17.398)
Costi operativi	(65.071)	(54.584)
Altre spese	(6.570)	(5.189)
Risultato netto	26.428	64.007

La quota residua della voce Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 212 migliaia (Euro 795 migliaia nell'anno precedente) e si riferisce alla partecipazione nella società L.R. Vicenza S.p.A., società che partecipa al campionato calcistico di serie C e di cui la società controllante OTB S.p.A. detiene una quota pari al 73,87% del capitale sociale, ma sulla quale non è in grado di esercitare un'influenza dominante. Nel corso dell'esercizio la quota è passata dal 67,39% al 73,87% per effetto della sottoscrizione di nuove azioni e dell'esercizio del diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale non sottoscritto dagli altri soci per un valore complessivo pari a Euro 6.584 migliaia da una parte e della cessione di una quota pari al 5% della partecipazione dall'altra, realizzando una plusvalenza pari a Euro 199 migliaia. La società ha chiuso la situazione finanziaria al 31 dicembre 2023 con un patrimonio netto pari a Euro 287 migliaia e una perdita di Euro 7.734 migliaia. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto porta ad iscrivere nel conto economico dell'esercizio una svalutazione pari a Euro 6.781 migliaia.

OTB

5. ATTIVITÀ PER LEASING

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Attività per leasing non correnti	0	582	(582)
Attività per leasing correnti	249	762	(513)
Totale attività per leasing	249	1.344	(1.095)

Le attività per *leasing* si riferiscono ai contratti di sublocazione attiva.

Sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per leasing non correnti	0	0	0	0
Attività per leasing correnti	249	0	0	249
Totale attività per leasing	249	0	0	249

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Attività finanziarie non correnti	2.018	1.053	965
Attività finanziarie correnti	20.531	9.935	10.596
Totale attività finanziarie	22.549	10.988	11.561

La voce Attività finanziarie non correnti comprende un finanziamento per Euro 2.000 migliaia (Euro 1.000 migliaia nell'esercizio precedente) erogato dalla società controllante OTB S.p.A. a favore di Aura Blockchain Consortium, il consorzio nel quale OTB S.p.A. ha deciso di entrare a far parte in qualità di membro fondatore, al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group, Richemont International SA e Mercedes-Benz Group AG) con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale del Gruppo. Tale contratto di finanziamento prevede ulteriori *tranche* da versare nel 2024. Il prestito prevede un tasso dello 0,75% e scadenza nel 2027.

Per dettagli sulla voce Attività finanziarie correnti si rimanda alla Nota (26) relativa agli strumenti finanziari.

OTB



7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è la seguente:

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Anticipi	45	76	(31)
Altri ratei e risconti attivi	243	429	(186)
Altri crediti per imposte	89	17	72
Depositi cauzionali	40.178	38.313	1.865
Altri crediti	194	194	0
Altre attività non correnti	40.749	39.029	1.720

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di alcuni *flagship* sulle more degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza

I depositi cauzionali si riferiscono prevalentemente a cauzioni pagate a garanzia dei contratti di locazione relativi ai negozi.

8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Accolgono lo stanziamento dei benefici connessi alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e le imposte sulle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro. La movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso dell'anno è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2023
Fondo svalutazione magazzino	34.230	23.478	(20.999)	(773)	35.936
Fondi rischi	13.765	7.266	(8.007)	(837)	12.187
Fondo svalutazione crediti	4.232	411	(498)	(61)	4.084
Ammortamenti	20.966	1.601	(5.062)	(373)	17.132
Locazioni – IFRS16	6.588	1.636	(1.304)	(98)	6.822
Eliminazione dell'utile intersocietario	31.786	39.364	(31.786)	0	39.364
Imposte anticipate su perdite fiscali	2.357	11.692	(597)	(3)	13.449
Differenze cambio	0	1.122	(300)	1.081	1.903
Altre differenze temporanee	12.800	1.282	(398)	(1.049)	12.635
Totale imposte differite attive	126.724	87.852	(68.951)	(2.113)	143.512

OTB

La voce Imposte anticipate su perdite fiscali aumenta rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'iscrizione delle imposte sulle perdite fiscali riportabili per le quali si ritiene probabile l'ottenimento di imponibili fiscali in futuro.

L'ammontare delle imposte differite attive e delle imposte differite passive sulle differenze temporanee relative al trattamento delle locazioni secondo l'IFRS 16 è pari rispettivamente a Euro 6.822 migliaia (come risulta dalla tabella di cui sopra) e a Euro 150 migliaia (come riportato alla nota (21) delle presenti note esplicative) ed è stato determinato compensando il valore delle attività per diritto d'uso e il valore delle passività per leasing. La tabella seguente mostra i valori delle imposte differite sulle attività per diritto d'uso e sulle passività per leasing in assenza di compensazione:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023
Imposte differite attive su Locazioni – IFRS16	6.822
Imposte differite passive su Locazioni – IFRS16	(150)
Imposte differite nette su locazioni – IFRS16	6.672
Imposte differite attive su passività per leasing	150.493
Imposte differite passive su attività per diritto d'uso	(143.821)
Imposte differite nette su locazioni – IFRS16	6.672

La tabella seguente mostra l'ammontare delle perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziare imposte differite attive e il valore delle potenziali imposte differite attive:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023
Perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziare imposte differite attive	240.850
Imposte differite attive potenziali	60.262

Il valore delle perdite fiscali riportabili limitatamente ai 5 esercizi successivi è pari a Euro 51.836 migliaia, mentre il valore delle perdite fiscali riportabili senza limiti di tempo è pari a Euro 189.014 migliaia.



OTB

Attività correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività correnti	965.756	1.094.508

9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 480.258 migliaia rispetto ad Euro 396.810 migliaia al 31 dicembre 2022.

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze di magazzino per i due esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023			31.12.2022			variazione
	Lordo	Fondo	Netto	Lordo	Fondo	Netto	
Materie prime	68.218	(27.563)	40.655	63.862	(29.186)	34.676	5.979
Prodotti in corso di lavorazione	19.164	(1.002)	18.162	24.449	(3.300)	21.149	(2.987)
Prodotti finiti	515.256	(93.815)	421.441	444.868	(103.883)	340.985	80.456
Totale rimanenze	602.638	(122.380)	480.258	533.179	(136.369)	396.810	83.448

OTB

Il valore netto delle rimanenze registra un incremento di Euro 83.448 migliaia (+21%) e corrisponde alla crescita registrata sul canale retail da tutti i brand del Gruppo nel corso dell'esercizio ed alle attese di ulteriore sviluppo previste nel corso del prossimo esercizio.

La contrazione del relativo fondo per Euro 13.989 migliaia (-10%) corrisponde all'attenuarsi dei rischi di perdita di valore dei prodotti finiti in coincidenza con l'esaurirsi dei rischi connessi alla pandemia di Covid 19.

10. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 250.404 (Euro 247.419 migliaia nel precedente esercizio).

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 25.263 migliaia.

Riportiamo di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
Crediti commerciali	275.667	273.742	1.925
Fondo svalutazione crediti	(25.263)	(26.323)	1.060
Crediti commerciali netti	250.404	247.419	2.985

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri. Su tali crediti, che non includono alcun valore esigibile oltre l'esercizio successivo, sono state effettuate rettifiche di valore determinate prudenzialmente in considerazione sia del rischio specifico di non recuperabilità che di quello generico.

Ai sensi dell'IFRS9 la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo è fatta seguendo un approccio di perdita su credito attesa (*Expected Credit Losses - ECL*). L'IFRS9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il valore lordo dei crediti commerciali per area geografica è dettagliato come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Totale
Crediti commerciali	95.337	69.005	14.330	44.396	21.302	275.667

OTB

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

L'analisi dei crediti commerciali lordi per scadenza al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Totale	Non scaduto	Scaduto				
			1-60 giorni	61-120 giorni	121-180 giorni	181-360 giorni	oltre 360 giorni
31.12.2023	275.667	211.206	37.903	10.262	4.953	3.605	7.738
31.12.2022	273.742	196.087	51.662	9.773	1.995	4.523	9.702

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 1.1.2023	Differenza di conversione	Accantonamenti/ (Rilasci)	Utilizzi	Altri movimenti	Al 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	26.323	(200)	1.780	(2.756)	116	25.263

OTB





OTB



11. CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 9.988 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 14.351 migliaia al 31 dicembre 2022).

Riportiamo di seguito un dettaglio della composizione della voce in esame con riferimento alle date del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022:

OTB

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti per imposte sul reddito	9.988	14.351	(4.363)
Altri crediti per imposte	0	0	0
Totale crediti per imposte	9.988	14.351	(4.363)

La voce Crediti per imposte sul reddito si riferisce:

- per Euro 1.664 migliaia al credito IRAP;
- per Euro 4.686 migliaia alla conclusione positiva delle procedure di *Mutual Agreement Procedure* (MAP) tra Italia - Spagna, Italia - Danimarca e Italia - USA in relazione ad annualità d'imposta precedenti;
- per Euro 854 migliaia alla richiesta di rimborso IRES e IRAP relativo all'anno d'imposta 2020 a seguito della conclusione positiva dell'accordo bilaterale di *Advance Pricing Agreement* (APA) tra Italia - Giappone;
- per Euro 699 migliaia all'istanza di rimborso attivata a seguito della verifica da parte dell'amministrazione finanziaria francese sulla controllata Diesel France SAS.

La parte residua si riferisce a crediti per imposte sui redditi vantati nei confronti delle autorità fiscali dei vari paesi in cui sono localizzate le società controllate.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce altre attività correnti è costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo e comprende:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Crediti IVA	49.162	44.293	4.869
Altri crediti d'imposta	13.978	10.176	3.802
Crediti verso dipendenti	256	233	23
Crediti verso agenti	52	48	4
Depositi cauzionali	530	467	63
Altri crediti	7.829	30.484	(22.655)
Totale altri crediti	8.667	31.232	(22.565)
Attività per resi attesi	8.902	0	8.902
Ratei attivi	56	57	(1)
Risconti su locazioni e noleggi	3.976	2.343	1.633
Risconti su manutenzioni	393	1.003	(610)
Risconti su premi assicurativi	253	184	69
Altri risconti	31.584	35.064	(3.480)
Totale risconti attivi	36.206	38.594	(2.388)
Totale altre attività correnti	116.971	124.352	(7.381)

OTB

I crediti IVA comprendono il saldo della liquidazione IVA di Gruppo in Italia per Euro 20.735 migliaia e il credito IVA relativo al terzo trimestre 2023 richiesto a rimborso nell'ambito dell'IVA di Gruppo per Euro 10.000 migliaia. I residui crediti per IVA sono relativi a società italiane non incluse nell'IVA di Gruppo e a società estere.

La voce Altri crediti d'imposta si riferisce principalmente:

- per Euro 11.481 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, di cui Euro 3.360 migliaia relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica riferiti agli esercizi precedenti per Euro 579 migliaia;
- per Euro 2.273 migliaia al credito d'imposta per lo sviluppo del sistema Autostore per la gestione della logistica del magazzino;
- per Euro 85 migliaia al credito d'imposta per la competitività e l'impiego (CICE) nei confronti dell'autorità fiscale francese.

Gli Altri crediti si riferiscono principalmente ad acconti su contributi pubblicitari riconosciuti a società licenzianti da parte di una società del Gruppo e ad anticipi versati a fornitori di servizi. Il decremento si riferisce alla restituzione degli acconti su *royalties* dovuta all'interruzione del rapporto con una società licenziante.

Le attività per resi attesi sono legate alla valutazione dei rischi che derivano dalla concessione di diritti di reso ai clienti. Tale valutazione porta alla rilevazione nel bilancio di una passività per rimborsi futuri e la corrispondente riduzione dei ricavi di vendita di competenza, per il valore lordo dei resi attesi, da una parte e l'iscrizione di una attività per resi da ricevere e la corrispondente riduzione di costi, per il valore di costo dei resi attesi, dall'altra.

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente a costi anticipati relativi a prestazioni di servizi fatturate nell'esercizio in oggetto ma di competenza di quello successivo e alla quota a breve dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di *corner* e *flagship* per effetto degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 87.355 migliaia (Euro 300.879 migliaia al 31 dicembre 2022).

La composizione delle stesse è di seguito riportata:

OTB

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Depositi bancari e postali a vista	83.990	297.197	(213.207)
Denaro e valori in cassa	3.365	3.682	(317)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.355	300.879	(213.524)
Scoperti bancari	(5.982)	(235)	- 5.747
Totale Disponibilità liquide nette per rendiconto finanziario	81.373	300.644	(219.271)



Patrimonio netto

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto	1.142.100	1.082.098

Le movimentazioni registrate nelle voci di patrimonio netto nell'esercizio 2023 ed in quello precedente risultano da apposito prospetto delle Note Esplicative.

14. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a Euro 1.136.094 migliaia (Euro 1.077.476 migliaia al 31.12.2022).

L'incremento del Patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio 2023 rispetto al 31 dicembre 2022, di Euro 58.618 migliaia, riflette principalmente da una parte il risultato positivo del Gruppo (Euro 88.360 migliaia) e la variazione positiva relativa al trattamento ad *hedge accounting* degli strumenti finanziari (Euro 5.016 migliaia) e dall'altra la variazione negativa della riserva di traduzione (Euro 14.579 migliaia) e della distribuzione di dividendi (Euro 20.000 migliaia).

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.000 migliaia.

OTB

Altre riserve

La composizione della voce Altre riserve è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Riserva di first time adoption	(146.391)	(146.390)	(1)
Riserva Cost of hedging	(4.232)	(2.408)	(1.824)
Riserva di Cash flow hedge	11.184	4.344	6.840
Riserva attuariale	365	478	(113)
Riserva futuro aumento capitale sociale	148.318	148.318	0
Riserva straordinaria	314.102	323.593	(9.491)
Riserva di consolidamento e utili a nuovo	723.381	629.986	93.395
Totale Altre riserve	1.046.727	957.921	88.806

Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023		31.12.2022	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Come da situazione economico-finanziaria di OTB S.p.A. IFRS compliant	22.663	538.483	18.358	534.982
Risultati d'esercizio delle imprese consolidate	146.904	1.870.994	128.881	1.755.338
Storno dei dividendi ricevuti nell'ambito del Gruppo	(66.005)	0	(26.697)	0
Provento da acquisizione	0	0	0	0
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino delle società controllate e consolidate integralmente al netto delle imposte	(27.136)	(101.726)	(29.898)	(82.142)
Differenze di consolidamento	0	62.778	0	59.514
Differenza di consolidamento allocata a Marchio (incluse imposte differite passive)	181	363	181	181
Valore attribuito a Marchio da acquisizioni (incluse imposte differite passive)	(3.444)	93.848	(3.444)	97.292
Valore attribuito ad attività per diritto d'uso da acquisizioni di asset	(258)	1.437	(22)	1.151
Valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	0	(1.262.856)	0	(1.206.912)
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate	0	0	(14.116)	6
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate (JS)	0	0	0	0
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(5.553)	(22.098)	(7.320)	(16.545)
Valutazione PUT&CALL quota minoranze	3.477	(12.077)	0	(15.593)
Storno del fondo resi canale retail al netto delle imposte	866	5.420	(1.176)	4.561
Storno rilascio imposte differite attive non iscritte nel consolidato	0	30.145	0	30.145
Imposte differite passive su riserve in sospensione d'imposta	0	(34.999)	0	(34.999)
Altre scritture di consolidamento	18.087	(27.612)	40.273	(44.881)
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	89.782	1.142.100	105.020	1.082.098
Quota di pertinenza di terzi	1.422	6.006	1.051	4.622
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di spettanza del Gruppo	88.360	1.136.094	103.969	1.077.476

OTB

Ai fini di una migliore rappresentazione del raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati si è ritenuto opportuno esporre l'impatto delle scritture di consolidamento sul Risultato e sul patrimonio netto totale anziché sul Risultato e sul patrimonio netto di spettanza del Gruppo.

15. CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La voce Capitale e riserve di terzi al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a Euro 6.006 migliaia (Euro 4.622 migliaia al 31.12.2022).

Si rimanda alla nota 20 per la variazione della quota di minoranza di una società controllata.

Passività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Passività non correnti	586.769	571.826

16. PASSIVITÀ PER LEASING

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Passività per leasing non correnti	460.473	445.527	14.946
Passività per leasing correnti	129.500	117.917	11.583
Totale passività per leasing	589.973	563.444	26.529

Le passività per *leasing* si riferiscono ai contratti di locazione passiva. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Le passività per leasing sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing non correnti	0	292.241	168.232	460.473
Passività per leasing correnti	129.500	0	0	129.500
Totale passività per leasing	129.500	292.241	168.232	589.973

OTB

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie non correnti:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti finanziari verso terzi	50	5	45
Passività finanziarie non correnti	50	5	45

I finanziamenti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie non correnti sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari verso terzi	0	50	0	50
Totale finanziamenti a medio lungo	0	50	0	50

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata con ampio richiamo alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" previste dalla Consob.

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Posizione finanziaria netta		
A. Cassa	3.365	3.682
B. Altre disponibilità liquide	83.990	297.197
C. Totale liquidità (A+B)	87.355	300.879
D. Attività per leasing correnti	249	762
E. Crediti finanziari correnti	20.531	9.935
F. Debiti bancari correnti	(5.982)	(235)
G. Altri debiti finanziari correnti	(41.546)	(17.561)
H. Debiti correnti (F+G)	(47.528)	(17.796)
I. Passività per leasing correnti	(129.500)	(117.917)
J. Posizione finanziaria netta corrente (C+D+E+H+I)	(68.893)	175.863
K. Debiti finanziari non correnti	(50)	(5)
L. Passività per leasing non correnti	(460.473)	(445.527)
M. Posizione finanziaria netta non corrente (K+L)	(460.523)	(445.532)
N. Posizione finanziaria netta (J+M)	(529.416)	(269.669)

Escludendo le attività e le passività correnti e non correnti afferenti alla contabilizzazione dei diritti d'uso, secondo IFRS16, la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022 risulterebbe come segue:

<i>(euro migliaia)</i>			
Posizione finanziaria netta		31.12.2023	31.12.2022
A.	Cassa	3.365	3.682
B.	Altre disponibilità liquide	83.990	297.197
C.	Totale liquidità (A+B)	87.355	300.879
D.	Crediti finanziari correnti	20.531	9.935
E.	Debiti bancari correnti	(5.982)	(235)
F.	Altri debiti finanziari correnti	(41.546)	(17.561)
G.	Debiti correnti (E+F)	(47.528)	(17.796)
H.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	60.358	293.018
I.	Debiti finanziari non correnti	(50)	(5)
J.	Posizione finanziaria netta non corrente (I)	(50)	(5)
K.	Posizione finanziaria netta (H+J)	60.308	293.013

18. FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è così dettagliata:

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	Fondo rischi imposte	Fondo resi	Fondo sconti	Fondo rischi legali	Fondo indennità agenti	Fondo ripristino locali	Altri fondi	Totale
Al 11.2023	16.728	16.980	3.126	3.678	1.356	11.186	48.224	101.278
Incrementi dell'anno	0	0	2.988	683	190	4.154	16.214	24.229
Utilizzi/Rilasci	(739)	0	(1.105)	(2.013)	(701)	(1.750)	(23.078)	(29.386)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	(16.911)	0	0	0	0	756	(16.155)
Differenze cambio	(2)	(69)	(42)	66	0	(871)	(170)	(1.088)
Al 31.12.2023	15.987	0	4.967	2.414	845	12.719	41.946	78.878
Correnti	15.983	0	4.967	2.414	845	1.899	15.950	42.058
Non correnti	4					10.820	25.996	36.820

Il fondo rischi per resi è stato riclassificato nelle voci attività per resi attesi e passività per rimborsi su resi attesi. Il fondo sconti si riferisce ad accantonamenti a fronte di oneri per sconti e premi di fine anno a clienti.





OTB

Il fondo rischi cause legali accoglie accantonamenti a fronte di cause legali di cui al 31 dicembre 2023 non si è ancora avuta la definizione.

Il fondo indennità agenti accoglie gli accantonamenti effettuati da alcune società del Gruppo a titolo di indennità suppletiva di clientela e riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

Il fondo ripristino locali fa fronte agli obblighi contrattuali di restituire, al termine del contratto di locazione, l'immobile locato nelle condizioni in cui è stato ricevuto.

La voce Altri fondi si riferisce a stanziamenti per oneri di esistenza certa o probabile la cui data di manifestazione non risulta ancora definita.

19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto. I movimenti nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 1.1.2023	Service costs	Interest costs	Perdite/ (Utili) attuariali	Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	Altri movimenti	Al 31.12.2023
Passività netta per benefici a dipendenti	9.107	456	282	197	(839)	(458)	8.745

OTB

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce principalmente alle società italiane del Gruppo. In seguito alle modifiche apportate al trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane del Gruppo maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, non prevedendo quindi alcun costo annuo per il servizio prestato. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti e il suo importo viene determinato alla fine di ciascun esercizio sulla base di ipotesi attuariali.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle assunzioni descritte nella seguente tabella:

Assunzioni attuariali di calcolo	
Tasso inflazione	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,17%
Tasso di incremento delle retribuzioni	3,00%

Secondo quanto disposto dallo IAS 19, è stata fatta l'analisi di sensitività al variare delle principali basi tecniche inserite nel modello di calcolo.

Dallo scenario base sono state variate le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di crescita delle retribuzioni ed il tasso di turn over. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività	
		Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni
Assunzioni attuariali di calcolo			
Tasso inflazione	+/-0,25%	8.822	8.669
Tasso di attualizzazione	+/-0,50%	8.455	9.055
Tasso di incremento delle retribuzioni	+/-2,00%	8.746	8.757

OTB

Nella tabella che segue si riporta una stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi 10 anni:

<i>(euro migliaia)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Totale
Assunzioni attuariali di calcolo	709	606	2.643	4.301	8.259



20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	30	53	(23)
Debiti verso dipendenti	0	0	0
Risconti passivi	81	147	(66)
Debiti per imposte	0	108	(108)
Altri debiti	12.212	15.625	(3.413)
Altre passività non correnti	12.323	15.933	(3.610)

La voce altri debiti si riferisce principalmente al debito derivante dalla valutazione delle *call & put* esistenti sulle quote di minoranza delle società controllate che si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.516 migliaia. Il valore della passività è stato determinato con riferimento all'equity value delle società.

La voce si è incrementata per Euro 1.401 migliaia per effetto della valutazione della *call & put* esistente sulla quota di minoranza della società Frassinetti S.r.l., acquisita nel primo semestre dell'anno. Ai sensi dell'IFRS 10 gli amministratori hanno valutato che i rischi e benefici sono stati trasferiti al gruppo e pertanto, in contropartita all'iscrizione della passività, è stata azzerata la quota di patrimonio netto delle minoranze per Euro 851 migliaia e incrementata la differenza di consolidamento emersa dalla *purchase price allocation* fatta al momento dell'acquisizione per Euro 550 migliaia.

La voce è diminuita per effetto della distribuzione di dividendi ai soci di minoranza per Euro 1.440 migliaia e dell'aggiornamento della valutazione delle *call & put option* fatta a fine esercizio per Euro 3.477 migliaia.

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite passive nei periodi considerati:

(euro migliaia)	01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2023
Immobilizzazioni	65.892	167	(2.785)	(17)	63.257
Locazioni - IFRS16	232	127	(199)	(10)	150
Differenze cambio	990	595	(560)	0	1.025
Altre differenze temporanee	4.068	314	(402)	(54)	3.926
Totale imposte differite passive	71.182	1.203	(3.946)	(81)	68.358

Il fondo imposte differite relativo alle immobilizzazioni si riferisce principalmente ad immobilizzazioni immateriali il cui valore contabile in carico al consolidato è significativamente superiore al relativo valore fiscale (ed in particolare al marchio Marni e al marchio Jil Sander, i cui valori di carico nel consolidato sono frutto del processo di allocazione del prezzo di acquisto successivo alla relativa *business combination*).

Passività correnti

OTB

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022
Passività correnti	683.817	698.469

22. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 306.897 migliaia, con un decremento di Euro 41.310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

(euro migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti commerciali	306.897	348.207	(41.310)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è contingente ed attribuibile al normale andamento del business.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 138.527 migliaia (Euro 122.488 migliaia nel precedente esercizio).

Le stesse risultano così dettagliate:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Anticipi da clienti	16.045	22.598	(6.553)
Debiti verso dipendenti	39.767	37.201	2.566
Debiti verso istituti previdenziali	14.127	13.633	494
Debiti verso altri	5.016	13.515	(8.499)
Totale Altri debiti	74.955	86.947	(11.992)
Debiti IVA	8.684	8.574	110
Debiti per ritenute fiscali	8.108	7.968	140
Altri debiti per imposte	1.690	1.921	(231)
Passività per rimborsi su resi attesi	27.046	0	27.046
Ratei su locazioni e noleggi	2.601	2.536	65
Ratei su servizi	1.518	1.294	224
Ratei su manutenzioni	24	27	(3)
Altri ratei	12.954	12.204	750
Totale ratei	17.097	16.061	1.036
Risconti su locazioni e noleggi	68	67	1
Altri risconti	879	950	(71)
Totale risconti	947	1.017	(70)
Altre passività correnti	138.527	122.488	16.039

OTB

La voce passività per rimborsi su resi attesi è legata alla valutazione dei rischi che derivano dalla concessione di diritti di reso ai clienti. Come già ricordato, tale valutazione porta alla rilevazione nel bilancio di una passività per rimborsi futuri e la corrispondente riduzione dei ricavi di vendita di competenza, per il valore lordo dei resi attesi, da una parte e l'iscrizione di una attività per resi da ricevere e la corrispondente riduzione di costi, per il valore di costo dei resi attesi, dall'altra.

24. DEBITI PER IMPOSTE

La voce Debiti per imposte sul reddito può essere dettagliata come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti per imposte sui redditi	19.307	20.855	(1.548)
Debiti per imposte	19.307	20.855	(1.548)

I debiti per imposte sul reddito sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisca ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

I debiti per imposte sul reddito comprendono per Euro 10.668 migliaia il debito IRES generatosi nell'ambito del "Consolidato Nazionale", regime di tassazione di gruppo al quale la società capogruppo OTB S.p.A. aderisce unitamente alle società controllate italiane.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie correnti:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Scoperti bancari	5.982	235	5.747
Strumenti finanziari derivati	5.887	5.229	658
Altre passività finanziarie correnti	35.659	12.332	23.327
Totale passività finanziarie	47.528	17.796	29.732

OTB

Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti bancari	5.982	0	0	5.982
Strumenti finanziari derivati	5.887	0	0	5.887
Altre passività finanziarie correnti	35.659	0	0	35.659
Totale passività finanziarie	47.528	0	0	47.528

L'incremento degli scoperti bancari si riferisce all'utilizzo di linee di scoperto bancario per esigenze di breve termine. L'incremento della voce altre passività finanziarie correnti si riferisce a finanziamenti bancari a breve termine ricevuti dalla società controllante OTB S.p.A. con scadenza nel primo trimestre del 2024. Tali esigenze derivano dagli investimenti effettuati nel corso del 2023 e dalle variazioni del capitale circolante.

26. STRUMENTI FINANZIARI

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riportano le tabelle che presentano il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, con indicazione del livello gerarchico di *Fair value*, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

OTB

31.12.2023 <i>(euro migliaia)</i>	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	0			0				
Attività finanziarie non correnti	2.018			2.018				
Altre attività non correnti	40.749			40.749				
Totale attività finanziarie non correnti	42.767	0	0	42.767				
Crediti commerciali	250.404			250.404				
Attività per leasing correnti	249			249				
Attività per strumenti finanziari derivati		20.428		20.428		20.428		20.428
Attività finanziarie correnti	103			103				
Altre attività correnti	116.971			116.971				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.355			87.355				
Totale attività finanziarie correnti	455.082	20.428	0	475.510		20.428		20.428
31.12.2023 <i>(euro migliaia)</i>	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	460.473			460.473				
Passività finanziarie non correnti	50			50				
Altre passività non correnti	246		12.077	12.323			12.077	12.077
Totale passività finanziarie non correnti	460.769	0	12.077	472.846			12.077	12.077
Debiti commerciali	306.897			306.897				
Altre passività correnti	138.527			138.527				

31.12.2023	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
<i>(euro migliaia)</i>								
Passività per leasing correnti	129.500			129.500				
Passività per strumenti finanziari derivati		5.887		5.887		5.887		5.887
Passività finanziarie correnti	41.641			41.641				
Totale passività finanziarie correnti	616.565	5.887	0	622.452		5.887		5.887
31.12.2022	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
<i>(euro migliaia)</i>								
Attività per leasing non correnti	582			582				
Attività finanziarie non correnti	1.053			1.053				
Altre attività non correnti	39.029			39.029				
Totale attività finanziarie non correnti	40.664	0	0	40.664				
Crediti commerciali	247.419			247.419				
Attività per leasing correnti	762			762				
Attività per strumenti finanziari derivati		9.855		9.855		9.855		9.855
Attività finanziarie correnti	80			80				
Altre attività correnti	124.352			124.352				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	300.879			300.879				
Totale attività finanziarie correnti	673.492	9.855	0	683.347		9.855		9.855
31.12.2022	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
<i>(euro migliaia)</i>								
Passività per leasing non correnti	445.527			445.527				
Passività finanziarie non correnti	5			5				
Altre passività non correnti	340		15.593	15.933			15.593	15.593
Totale passività finanziarie non correnti	445.872	0	15.593	461.465			15.593	15.593
Debiti commerciali	348.207			348.207				
Altre passività correnti	122.488			122.488				
Passività per leasing correnti	117.917			117.917				
Passività per strumenti finanziari derivati		5.229		5.229		5.229		5.229
Passività finanziarie correnti	12.567			12.567				
Totale passività finanziarie correnti	601.179	5.229	0	606.408		5.229		5.229

OTB

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023, è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo, data la loro natura.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2023:

31.12.2023 (euro migliaia)	importo in valuta	controvalore	cambio medio	Fair value in Euro	
	in Euro			pos	neg
Vendite Outright:					
AUD v/EUR	820	492	1,67	1	(12)
CAD v/EUR	4.600	3.118	1,48	18	(22)
CHF v/EUR	10.160	10.695	0,95	0	(418)
CNY v/EUR	396.000	52.137	7,60	1.224	(140)
DKK v/EUR	1.300	175	7,43	0	0
GBP v/EUR	62.200	70.152	0,89	54	(808)
HKD v/EUR	106.000	12.406	8,54	177	(1)
JPY v/EUR	2.000.000	13.445	148,75	270	0
NOK v/EUR	12.500	1.077	11,61	0	(28)
SEK v/EUR	13.500	1.160	11,64	5	(61)
KRW v/EUR	37.400.000	26.283	1.422,97	405	(123)
Totale vendite outright				2.154	(1.613)
Acquisti Outright:					
CAD v/EUR	1.400	953	1,47	0	0
CHF v/EUR	1.100	1.196	0,92	0	0
DKK v/EUR	8.100	1.088	7,44	0	0
GBP v/EUR	7.500	8.597	0,87	0	(5)
HKD v/EUR	30.000	3.512	8,54	0	(47)
JPY v/EUR	311.000	2.016	154,27	0	0
NOK v/EUR	2.000	177	11,27	0	0
SEK v/EUR	7.800	703	11,09	0	(1)
USD v/EUR	25.000	22.427	1,11	0	(12)

OTB

31.12.2023	importo in valuta	controvalore	cambio medio	Fair value in Euro	
<i>(euro migliaia)</i>		in Euro		pos	neg
USD v/JPY	1.500	204.295	136,20	58	(9)
Totale acquisti outright EUR				58	(74)
Vendite Swap:					
CAD v/EUR	10.500	7.165	1,46	1	0
HKD v/EUR	56.500	6.619	8,53	0	(77)
JPY v/EUR	1.950	12.511	155,86	0	(9)
GBP v/EUR	1.700	1.961	0,87	0	(6)
Totale vendite swap				1	(92)
Acquisti Swap:					
CAD v/EUR	9.600	6.560	1,46	8	0
CHF v/EUR	7.000	7.409	0,94	0	(165)
CNY v/EUR	470.000	60.001	7,83	203	(394)
DKK v/EUR	19.000	2.550	7,45	0	0
GBP v/EUR	30.000	34.690	0,86	203	0
JPY v/EUR	500.000	3.204	156,04	0	(5)
NOK v/EUR	5.500	484	11,36	0	(5)
SEK v/EUR	5.700	511	11,16	0	(3)
USD v/EUR	54.000	49.333	1,09	518	0
Totale acquisti swap				932	(572)
Option Call/Put					
USD v/EUR	13.400	12.992	1,03	244	(634)
CNY v/EUR	51.000	6.500	7,85	111	(157)
JPY v/EUR	30.040	211	142,38	16.928	(2.745)
Totale option Call/Put				17.283	(3.536)
Totale strumenti derivati				20.428	(5.887)

OTB

L'impatto degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio è rappresentato nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2023
Attività per strumenti finanziari derivati	20.428
Passività per strumenti finanziari derivati	(5.887)
Strumenti finanziari derivati (netto)	14.541
<i>di cui:</i>	
Riserva di cash flow hedge	14.133
Riserva di cost of hedging	(5.340)
Effetto ad equity	8.793
Rettifica Ricavi/(Acquisti) cash flow hedge	6.321
Utili/(Perdite) su cambi	(132)
Cost of hedging	(441)
Effetto a conto economico	5.748
Totale effetto	14.541

OTB

27. GARANZIE PRESTATE ED ALTRI IMPEGNI

Le voci Garanzie prestate e Garanzie ricevute sono dettagliate come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Descrizione	Beneficiari	31.12.2023	31.12.2022
Garanzie prestate:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	11.402	12.825
	Altre garanzie	Terze parti	144.464	105.190
	Totale garanzie prestate		155.866	118.015
Garanzie ricevute:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	12.163	10.184
	Altre garanzie	Terze parti	640	558
	Lettere di credito	Clienti	20.773	21.855
	Totale garanzie ricevute		33.576	32.597

La voce Altre garanzie è costituita per Euro 129.303 migliaia dalle obbligazioni di pagamento rilasciate dalla società controllante OTB S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria nel proprio interesse al fine di garantire i crediti IVA maturati e chiesti a rimborso. Il bilancio consolidato evidenzia un patrimonio netto superiore a Euro 250.000 migliaia e per questo OTB S.p.A. può garantire se stessa nelle pratiche di rimborso sopracitate. Si specifica che Euro 29.920 migliaia sono riferite all'anno 2020, Euro 35.501 migliaia sono riferite all'anno 2021, Euro 48.047 migliaia sono riferite all'anno 2022 e Euro 15.835 migliaia sono riferite all'anno 2023.

Per Euro 15.162 migliaia è costituita dalle fidejussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria, nell'interesse di:

- Diesel S.p.A., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2021 per Euro 7.817 migliaia e all'anno 2022 per Euro 7.215 migliaia;
- Diesel Italia S.r.l., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2020 per Euro 130 migliaia.

OTB



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Vengono di seguito illustrate le principali variazioni nella composizione delle voci di conto economico consolidato. Per un più organico commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'anno si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

28. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.817.702 migliaia (Euro 1.676.842 migliaia nel 2022) con un incremento del 8,4% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita sono esposti al netto di resi e sconti.

La composizione è come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni	1.765.800	1.624.062	141.738
Ricavi delle vendite di altri materiali	12.082	8.843	3.239
Ricavi delle vendite	1.777.882	1.632.905	144.977
Royalties	39.820	43.937	(4.117)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.817.702	1.676.842	140.860

OTB

Nel 2023 l'effetto del cash flow hedge è stato iscritto separatamente a rettifica dei ricavi di vendita per la parte che si riferisce alla copertura delle vendite e a rettifica degli acquisti per la parte che si riferisce alla copertura degli acquisti.

Per garantire la comparabilità dei valori dell'esercizio in corso con quelli dell'esercizio precedente, nella colonna 2022 del Conto economico sono stati riclassificati dalla voce Acquisti alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 2.838 migliaia che rappresentano l'impatto positivo sui ricavi del cash flow hedge relativo alla copertura delle vendite dell'anno 2022.

La suddivisione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(euro milioni)</i>	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	344,1	503,6	251,6	410,7	203,1	104,6	1.817,7
% su ricavi	18,9%	27,7%	13,8%	22,6%	11,2%	5,8%	100,0%

29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano complessivamente a Euro 50.031 migliaia e sono rappresentati dal seguente dettaglio:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Ricavi e proventi diversi	12.913	31.649	(18.736)
Recupero costi e risarcimenti	22.784	27.331	(4.547)
Ricavi da locazioni	373	1.482	(1.109)
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso	10.565	0	10.565
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	3.396	8.613	(5.217)
Totale altri ricavi operativi	50.031	69.075	(19.044)

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce per Euro 2.344 a contributi riconosciuti ai licenziatari, per Euro 2.041 migliaia ai ricavi diversi provenienti dai Cafè dei brand del gruppo e per Euro 1.900 migliaia all'ammontare ricevuto per la chiusura anticipata del contratto di affitto relativo al negozio Marni di Monaco.

La voce Recupero costi e risarcimenti si riferisce per Euro 3.360 migliaia (Euro 3.822 migliaia nel 2022) al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, svolte nel corso dell'esercizio, di cui all' art. 1, commi da 198 a 208, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Come previsto dalla legge n. 124/2017 e successive modifiche, si evidenziano nella tabella seguente i contributi ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Ente erogatore	Settore di intervento	2023
<i>(euro migliaia)</i>		
Fondimpresa/Fondirigenti	Formazione	212
Totale		212

OTB

La voce Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso si riferisce al ripristino di valore dei diritti di utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* degli uffici e di alcuni *stores* del business world Jil Sander che erano stati oggetto di svalutazione in un momento immediatamente successivo alla Purchase Price Allocation del gruppo Jil Sander effettuata alla data di acquisizione nell'aprile 2021. Tale rivalutazione è stata classificata nella voce "Altri ricavi operativi" in quanto, nel bilancio 2021, la svalutazione di tali diritti d'uso era stata rappresentata a riduzione della voce "Provento da acquisizioni" e classificata nella macrocategoria della schema di Conto Economico Consolidato "Ricavi".

La voce Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni si riferisce per Euro 2.682 migliaia alla plusvalenza derivante dall'interruzione del contratto di affitto relativo all'edificio che ospita l'*headquarter* di Maison Margiela di cui si è già detto alla nota (3) delle presenti Note esplicative.

30. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è positiva di Euro 92.722 migliaia (variazione positiva di Euro 122.790 migliaia nell'esercizio 2022). Si rimanda alla nota (9) delle presenti Note esplicative per un dettaglio circa la movimentazione delle giacenze di magazzino.

31. ACQUISTI

OTB

La composizione della voce Acquisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Prodotto finito	400.237	422.493	(22.256)
Materie prime	117.558	109.023	8.535
Materiale di consumo	4.934	4.488	446
Totale Acquisti	522.729	536.004	(13.275)

Per la riclassifica dei dati comparativi si rimanda a quanto descritto alla nota (28) delle presenti note esplicative.

32. COSTI PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce Costi per l'utilizzo di beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazioni
Royalties su marchi e licenze	19.787	22.136	(2.349)
Fitti passivi variabili	74.095	64.362	9.733
Altri fitti passivi	22.742	18.552	4.190
Canoni noleggio	8.948	7.783	1.165
Costi per utilizzo beni di terzi	125.572	112.833	12.739

L'incremento della voce Fitti passivi variabili si riferisce prevalentemente all'aumento della componente variabile dei canoni di lease dei negozi ed è spiegato dall'incremento delle vendite rispetto al precedente esercizio.

33. COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Servizi industriali e tecnici	173.030	152.184	20.846
Servizi logistici e di distribuzione	50.153	50.050	103
Commissioni su vendite	30.274	31.948	(1.674)
Servizi commerciali	8.400	7.152	1.248
Servizi pubblicitari e di comunicazione	98.400	96.882	1.518
Consulenze legali, fiscali e amministrative	7.795	6.979	816
Servizi di manutenzione	17.088	18.552	(1.464)
Servizi finanziari	15.642	12.729	2.913
Servizi assicurativi	3.007	2.727	280
Servizi generali	27.044	23.867	3.177
Servizi ai dipendenti	23.707	18.158	5.549
Compensi per cariche sociali	13.098	13.633	(535)
Altri servizi	73.243	70.285	2.958
Totale Costi per servizi	540.881	505.146	35.735

OTB

I compensi per cariche sociali comprendono compensi ad amministratori per Euro 11.694 migliaia, compensi ai sindaci per Euro 226 migliaia e compensi per l'attività di revisione contabile di tutto il gruppo per Euro 1.178 migliaia.

I compensi per il revisore legale della controllante OTB S.p.A. sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	2023
Revisione legale della capogruppo OTB S.p.A. su bilancio civilistico e consolidato	45
Revisione legale delle società controllate	207
Revisione dei fascicoli di consolidamento di alcune società controllate	405
Altri servizi di revisione	33
Altri servizi resi dal network PwC al gruppo OTB	302
Totale	992

34. COSTO DEL PERSONALE

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

OTB

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Salari e stipendi	284.510	260.004	24.506
Oneri sociali	60.864	58.194	2.670
Costi pensionistici, indennità e TFR	13.282	12.905	377
Altri costi del personale	4.617	7.752	(3.135)
Costi del personale	363.273	338.855	24.418

Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti in carico al 31.12.2023 e al 31.12.2022.

	31.12.2023	31.12.2022	variazione
nr dipendenti	6.849	6.261	588

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Materiale advertising	12.440	9.808	2.632
Materiale di consumo	12.990	12.406	584
Imposte su affitti	4.331	4.874	(543)
Altre imposte e tasse	5.641	4.347	1.294
Contributi corner e flagship	873	1.095	(222)
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	356	533	(177)
Altri costi	17.082	15.392	1.690
Totale Altri costi operativi	53.713	48.455	5.258

36. AMMORTAMENTI

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	43.810	32.396	11.414
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.197	22.571	1.626
Ammortamento diritti d'uso	141.496	132.346	9.150
Totale ammortamenti	209.503	187.313	22.190

OTB

Per il commento relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda rispettivamente alle note (1) e (3) delle presenti Note Esplicative, nelle quali viene esaminata la movimentazione delle due classi nel dettaglio.

La voce ammortamento diritti d'uso si riferisce agli ammortamenti del diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di lease passivo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota (2) e alla sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

37. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La composizione della voce accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	1.820	6.400	(4.580)
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti	1.780	(672)	2.452
Svalutazione immobilizzazioni	1.248	375	873
Totale accantonamenti e svalutazioni	4.848	6.103	(1.255)

Gli accantonamenti per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti fatti da alcune società del Gruppo a fronte di rischi in corso al 31 dicembre 2023 e a fronte di oneri futuri.

38. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Interessi attivi bancari	1.730	486	1.244
Altri interessi attivi	218	119	99
Interessi sulle attività per leasing	6	9	(3)
Altri proventi finanziari	3.719	12	3.707
Totale proventi finanziari	5.673	626	5.047

39. VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione della voce Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(1.712)	5.054	(6.766)
Totale Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(1.712)	5.054	(6.766)

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota (4) delle presenti Note esplicative.

40. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Interessi passivi bancari	5.015	1.351	3.664
Interessi sulle passività per leasing	13.897	11.365	2.532
Altri interessi passivi	442	47	395
Altri oneri finanziari	1.962	2.022	(60)
Totale oneri finanziari	21.316	14.785	6.531

La voce Interessi sulle passività per leasing si riferisce agli interessi che maturano sulle passività per leasing. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

41. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

La composizione della Voce Utile/(Perdite) su cambi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
Utili su cambi realizzati	56.640	41.061	15.579
Utili su cambi non realizzati	19.416	15.507	3.909
Utili su cambi	76.056	56.568	19.488
Perdite su cambi realizzati	(55.655)	(37.669)	(17.986)
Perdite su cambi non realizzati	(31.183)	(20.962)	(10.221)
Perdite su cambi	(86.838)	(58.631)	(28.207)
Utili (Perdite) su cambi	(10.782)	(2.063)	(8.719)

OTB

42. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	2022	variazione
IRES	15.192	3.128	12.064
IRAP	4.064	4.923	(859)
Altre imposte sui redditi	22.235	21.709	526
Totale imposte correnti	41.491	29.760	11.731
Imposte differite	(22.219)	(11.121)	(11.098)
Imposte da esercizi precedenti	2.745	(829)	3.574
Totale imposte differite e da anni precedenti	(19.474)	(11.950)	(7.524)
Totale imposte sul reddito	22.017	17.810	4.207

La voce IRES si riferisce prevalentemente alle imposte risultanti dal consolidato fiscale di cui si è detto alla nota (24) delle presenti Note esplicative.

La voce "Imposte differite" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale di cui si è detto alla nota (24) delle presenti Note esplicative, a causa dei maggiori imponibili fiscali realizzati.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

<i>(euro migliaia)</i>	2023	%	2022	%
Risultato ante imposte	111.799	100,0%	122.830	100,00%
Imposte teoriche	26.832	24,0%	29.479	24,0%
Effetto delle differenti aliquote vigenti in altri paesi	(7.326)	(6,55)%	(14.957)	(12,18)%
IRAP	2.511	2,2%	3.288	2,68%
Imposte effettive	22.017	19,7%	17.810	14,50%

OTB

Le nuove regole relative al OECD Pillar 2 risultano essere applicabili al gruppo OTB in quanto la normativa è stata resa esecutiva in Italia ed è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Non essendo la normativa effettiva, benché in vigore alla data del 31 dicembre 2023, il gruppo non ha un impatto sulle imposte correnti dell'esercizio.

Il gruppo applica l'eccezione prevista dall'emendamento allo IAS 12 emesso il 23 maggio 2023 e omologato il 9 novembre 2023, relativa al riconoscimento e informativa delle imposte differite.

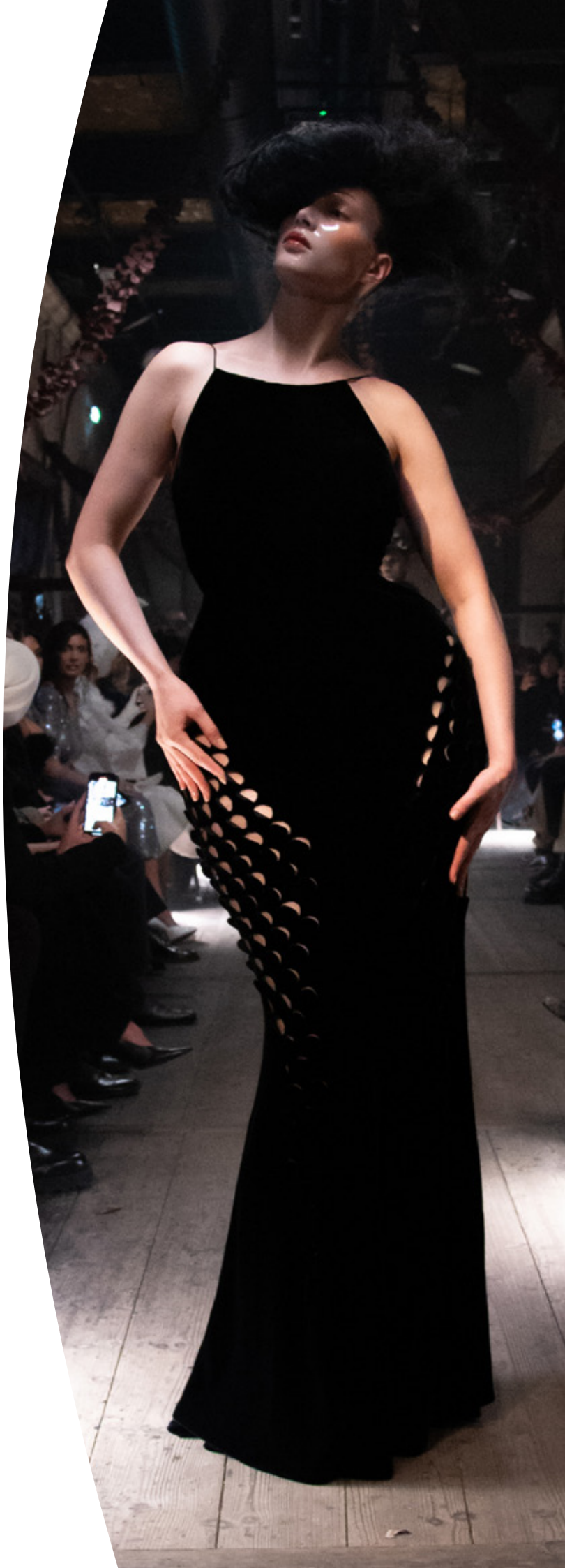
Sulla base di tale normativa il gruppo è passibile di pagare una top-up tax data dalla differenza tra il "GloBE effective tax rate" per giurisdizione in cui opera e il tax rate minimo pari al 15%.

Da un'analisi preliminare sulla base dei dati 2023 non risultano esserci giurisdizioni nelle quali il tax rate effettivo risulti essere inferiore al 15%.

Si segnala che, come risulta ordinario per i gruppi multinazionali, il gruppo OTB è stato oggetto nel corso dell'esercizio fiscale concluso di alcune verifiche fiscali. Tre verifiche risultano in corso e non oggetto di specifiche contestazioni da parte delle autorità preposte.

Nello specifico i contribuenti italiani OTB S.p.A. e Margiela S.A.S.U. succursale italiana sono stati oggetto di verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, mentre la società controllata di diritto francese Margiela S.A.S.U. ha in corso una verifica, anch'essa avente carattere generale, da parte della Direction des Verifications Nationales et Internationales.

Valutato lo stato generale dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili, i contribuenti interessati non ritengono vi siano elementi di rilevanza per la chiusura del bilancio.



ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo OTB.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo OTB con parti correlate al 31 dicembre 2023 è di seguito riportato:

OTB

(euro migliaia)	Nome/ Ruolo	Compenso	Vendite	Acquisti di beni e servizi	Affitti variabili	Crediti al 31.12.23	Debiti al 31.12.23	Attività per diritti d'uso al 31.12.23	Passività per leasing al 31.12.23
Membri del CDA	Totale Amministratori	11.694							
	Directors (Viktor&Rolf BV)		-	1.904	-			-	-
Società associate a società del Gruppo:									
	Reliance Brands Limited/ JV Partners		729	30	-	502	209		
Società correlate agli azionisti di riferimento di OTB:									
	BREBIS MADRID SLU		-	8	-			-	-
	AVCON JET			3.752					
	BBSVR		-	92	-		4	-	
	Sporting 55 S.r.l.		2	266		3	-		
	Lardi & Partners SA			117			43		
	COGITO SRL		-	250	-			-	-
	Brave Wine Società Agricola S.r.l.			142			71		
	Matilde S.r.l.			189	-	-	-	391	399
	Markus S.r.l.			1	-			3.027	3.150
	RETROSUPERFUTURE S.R.L.		212	206	-	180	39	-	-
	Red Circle S.r.l.		9	1.916	-	298	61	52.600	59.104
	Red Circle Fly High		1	-	-	1			
	Red Circle NY Corp.		-	-	-	-	-	4.118	7.263
	Red Circle LA LLC		-	-	342			-	-
Totale			953	8.873	342	984	427	60.136	69.916

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Gli amministratori della Società, dopo aver esaminato tutte le iniziative attuate nel corso del 2023, i consuntivi maturati, il budget 2024, e, avendo riguardo alla struttura finanziaria e alla funzionalità delle Società nell'ambito dell'operatività più ampia del Gruppo OTB, non ritengono vi siano incertezze che possano pregiudicare il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base è stato predisposto il presente progetto di bilancio.

Altre informazioni

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazioni' (n. 135/2018), facciamo un espresso rinvio al registro nazionale degli aiuti di stato per maggiori dettagli sulle erogazioni pubbliche di cui le società italiane del Gruppo OTB hanno beneficiato nel corso dell'esercizio.

Breganze, 28 marzo 2024

OTB S.p.A.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Renzo Rosso

OTB



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

OTB SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

OTB



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
OTB SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo OTB (di seguito il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OTB SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 279911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trelio 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 259771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31102 Viale Palisment 90
Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

OTB



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OTB SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli Amministratori della OTB SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 3 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

OTB

Capitale Sociale: euro 25.000.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 01242510269

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 170.761

Codice Fiscale 01242510269

P.IVA 01571110244

Progetto grafico e impaginazione

frame by frame spa

www.frame.it

OTB S.p.A.

Sede sociale: Breganze (VI) – Via Dell'Industria, 2